

*Città di Lecce*

SETTORE V

*Pianificazione e sviluppo  
del territorio - Patrimonio*

**VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**  
**IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITA' ASINCRONA**  
**PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 38 DEL D.LGS. 36/2023**  
**(ex artt. 14 e 14/bis della L. n. 241/1990 e art. 38 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.)**

**OGGETTO: CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO "LECCE - BRINDISI - COSTA ADRIATICA"**  
**INTERVENTO A1\_18 "La Spiaggia Urbana – lotto 1B – Lungomare Caboto – Giardini di Adriano"**  
finanziamento pari a € 3.220.000,00 - Delibera CIPESS n. 31/2022 e Delibera di G.C. n. 206/2022

**APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA E DELLA LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA** - CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, ex artt. 14 e 14 bis della L. n. 241/1990 e art. 38 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm. e ii., IN FORMA SEMPLIFICATA ED IN MODALITA' ASINCRONA

**CUP: C82H22000050005**

**CUI: L80008510754202100049**

**MISS. 9, PROGR. 2, OB. 88, FASC. 28**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

L'anno duemilaventicinque il giorno 12 del mese di maggio

**PREMESSO CHE**

Con deliberazione di Giunta comunale n. 112 del 10/09/2019, l'Amministrazione comunale ha approvato il documento di carattere strategico "Strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile della Città di Lecce", propedeutico alla stipula dell'apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo, contenente gli obiettivi strategici e le schede progettuali dei singoli interventi fra i quali "LA SPIAGGIA URBANA – LOTTO 1B – LUNGOMARE CABOTO – GIARDINI DI ADRIANO", cui faceva seguito la deliberazione di G.C. n. 75 del 10/03/2022 di approvazione, ai fini della trasmissione alla Direzione Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, della proposta progettuale del Comune di Lecce da candidare al Contratto Istituzionale di Sviluppo, contenente il dettaglio degli interventi, quindi trasmessi con note prot. n. 43529/2022 del 10/03/2022 e 0070159/2022 del 26/04/2022.

Il Tavolo dei sottoscrittori del CIS "Brindisi – Lecce – Costa Adriatica", presieduto dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, nella riunione del 28 giugno 2022, ha approvato lo schema di contratto, recante gli elenchi di progetti finalizzati alla valorizzazione dei paesaggi costieri dei territori compresi nei Comuni di Brindisi e Lecce, suddivisi in interventi immediatamente cantierabili, di cui all'Allegato 1 ed

interventi non immediatamente attivabili ma comunque ammissibili al CIS, di cui all'Allegato 2, provvedendone quindi alla sottoscrizione.

L'intervento A1\_18 "La Spiaggia Urbana – lotto 1B – Lungomare Caboto – Giardini di Adriano" dell'importo complessivo di € 3.220.000,00 rientra fra quelli di cui all'allegato A1, immediatamente cantierabili.

Con delibera n. 31/2022 del 02.08.2022 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile ha assegnato le risorse per il finanziamento del CIS "Brindisi – Lecce – Costa Adriatica" a valere sul Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2014 – 2020, limitatamente agli interventi di cui all'allegato A1 per un importo complessivo di 183.810.021 euro, perfezionando l'efficacia del contratto di cui alla riunione del 28 agosto 2022.

Con ordine di servizio prot. n. 0018699/2023 del 31/01/2023 del dirigente del Settore IV "Lavori Pubblici, Edilizia scolastica e Popolare, Impiantistica Sportiva, Servizi per lo Sport, Centro Storico, politiche energetiche" è stata nominata l'arch. Francesca Rossi, funzionario tecnico di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, quale Responsabile Unico del Procedimento del progetto CIS\_A1-18\_ "La Spiaggia Urbana – lotto 1B – Lungomare Caboto – Giardini di Adriano".

Con determinazione dirigenziale n. 3100 del 23/10/2023 è stato affidato alla società "COR architectos LDA – di Cremascoli, Okumura e Rodrigues architectos" (con legale rappresentante Arch. Roberto Cremascoli) in qualità di capogruppo-mandatario del costituendo R.T.P. l'incarico della progettazione definitiva ad integrazione del contratto del 31/05/2022, con il quale era stato affidato l'incarico per la redazione del progetto definitivo "I Giardini di Adriano" Progetto di rigenerazione paesaggistica degli spazi aperti antistanti il faro e il sito archeologico del molo di Adriano sul lungomare S. Caboto di S. Cataldo " dell'importo complessivo del progetto da € 1.700.000,00 - finanziato - per la sola progettazione tecnica definitiva - dall'ASSE PRIORITARIO XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del POR FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia, e successivamente assorbito nell'intervento CIS "Lecce – Brindisi – Costa Adriatica" Intervento A1\_18 – "La Spiaggia Urbana– Lotto 1B – Lungomare Caboto – Giardini di Adriano" dell'importo complessivo di € 3.220.000,00 interamente finanziato dal fondo CIS "Brindisi – Lecce – Costa Adriatica" - Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2014 – 2020; infine è stato sottoscritto con il costituendo R.T.P. il contratto in data 06/02/2024 prot. n. 0023723/2024.

Con determinazioni dirigenziali n. 2109 del 04/07/2023 e n. 2191 del 21/07/2023 è stato affidato l'incarico della verifica preventiva della progettazione alla società IA.ING.S.R.L. .

Con note prot. n. 0031653/2025 del 17/02/2025 e n. 0041994/2025 del 04/03/2025, COR architectos LDA – di Cremascoli, Okumura e Rodrigues architectos" (con legale rappresentante Arch. Roberto Cremascoli) in qualità di capogruppo-mandatario del costituendo R.T.P. ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnico economica dell' Intervento A1\_18 – "La Spiaggia Urbana– Lotto 1B – Lungomare Caboto – Giardini di Adriano" dell'importo complessivo di € 3.220.000,00, composto dai seguenti elaborati:

## **00. Elenco elaborati**

### **01. Relazioni generale, opere architettoniche, tecnica e sulle interferenze**

RE.1 Relazione generale

RE.2 Relazione tecnica

RE.3 Relazione sulle interferenze

RE.4 Relazione sulla gestione delle materie

RE.5 Documentazione fotografica

## **02. Relazione paesaggistica e inquadramento territoriale**

IN.1 Relazione paesaggistica e inquadramento territoriale

IN.2 Inquadramento territoriale ed elementi paesaggistici

IN.3 Inquadramento territoriale e urbanistico

## **03. Geologia**

GE.1 Relazione geologica

## **04. Ambiente**

AM.1 Relazione CAM

AM.2 Relazione di sostenibilità dell'opera

## **05. Archeologia**

AK.1 Planimetria generale – base Stato di fatto (scala 1/500)

AK.2 Planimetria generale – base Progetto (scala 1/500)

AK.3 Planimetria di verifica interferenze archeologiche – piantumazioni

AK.4 Planimetria di verifica interferenze archeologiche – strutture

## **06. Elaborati grafici architettonici**

AR.1.1 Stato di fatto – Planimetria generale (scala 1/500)

AR.1.2 Stato di fatto – Sezioni (scala 1/200)

AR.1.3 Stato di fatto – Sezioni (scala 1/200)

AR.2.1 Progetto – Planimetria generale (scala 1/500)

AR.2.2 Progetto – Sezioni (scala 1/200)

AR.2.3 Progetto – Sezioni (scala 1/200)

AR.3.1 Confronto – Planimetria generale (scala 1/500)

AR.3.2 Confronto – Sezioni (scala 1/200)

AR.4.1. Stralcio 1 (scala 1/100)

AR.4.2. Stralcio 2 (scala 1/100)

AR.4.3. Stralcio 3 (scala 1/100)

AR.4.4. Stralcio 4 (scala 1/100)

AR.4.5. Stralcio 5 (scala 1/100)

AR.4.6. Stralcio 6 (scala 1/100)

AR.4.7. Stralcio 7 (scala 1/100)

## **07. Elaborati grafici di paesaggio**

LND.1.1 Planimetria paesaggistica 1:500

LND.2.1 Sezioni paesaggistiche 1:500

LND.3.1 Planimetria pavimentazioni e arredi

LND.4.1 Planimetria della strategia illuminotecnica

LND.5.1 Planimetria opere a verde – alberature

LND.5.2 Planimetria opere a verde – giardino mediterraneo

LND.5.3 Planimetria opere a verde – giardino arido

LND.5.4 Planimetria opere a verde – giardino del mare e dunale

LND.5.5 Planimetria opere a verde – giardino aromatico

LND.6.1 Dettagli – Stratigrafie 1:10

LND.6.2 Dettagli opere a verde 1:10 / 1:50

LND.7.1 Planimetria dell'accessibilità

## **08. Elaborati grafici architettonici di dettaglio**

DE.1 Sezioni di dettaglio: gradoni, deck curvilineo, passerella (scala 1/10)

DE.2 Sezioni di dettaglio: gradoni, deck curvilineo, passerella (scala 1/10)

DE.3 Sezioni di dettaglio: gradoni, deck curvilineo, passerella (scala 1/10)

DE.4 Sezioni di dettaglio: deck lineare; parapetto (scala 1/20-1/10)

DE.5 Sezioni di dettaglio: pannello informativo/mappa tattile (scala 1/10)

## **09. Viste di progetto**

VI.1 Viste di progetto

## **10. Elaborati grafici strutturali**

ST.1 Relazione di calcolo

ST.2 Dettagli dei gradoni e dettagli delle passerelle (scala 1/20)

ST.3 Piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale

## **11. Elaborati grafici predisposizione impianti**

IM.1 Relazione tecnica impianti (irrigazione, impianti elettrici e illuminotecnica)

IM.2 Planimetria generale impianto elettrico e illuminazione (scala 1/500)

IM.3 Schema unifilare quadro

IM.4 Planimetria generale con allaccio acqua e impianto irrigazione (scala 1/500)

## **12. Piano di manutenzione**

PMO.1 Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti (opere edili e aree verdi)

PMO.2 Piano manutenzione strutture

PMO.3 Piano di manutenzione impianti

## **13. Tecnico-economico**

TC.1 Disciplinare descrittivo e prestazionale

TC.2 Computo metrico estimativo

TC.2.1 Compunto metrico estimativo impianti

TC.2.2 Compunto metrico estimativo strutture

TC.3 Stima incidenza manodopera

TC.3.1 Stima incidenza manodopera generale

TC.3.2 Stima incidenza manodopera impianti

TC.3.3 Stima incidenza manodopera strutture

TC.4 Elenco prezzi

TC.4.1 Elenco prezzi generale

TC.4.2 Elenco prezzi impianti

TC.4.3 Elenco prezzi strutture

TC.5 Analisi prezzi

TC.5.1 Analisi prezzi edile

TC.5.2 Analisi prezzi impianti

TC.5.3 Analisi prezzi strutture

TC.6 Quadro tecnico economico

## **14. Sicurezza**

SI.1 Piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia

SI.2 Layout di cantiere

SI.3 Cronoprogramma

SI.4 Stima dei costi della sicurezza

L'area di intervento è situata nella marina di San Cataldo di Lecce.

Il progetto interessa il Lungomare Sebastiano Caboto, ai piedi del faro di San Cataldo; include i giardini del Piazzale Adriano e cinge l'antico Molo di Adriano comprendendo la duna ad esso adiacente.

Nello specifico sono previsti i seguenti interventi:

*1. Riqualificazione l'attuale piazzale. Fu costruito come disegno di partizione di un "giardino all'italiana" formato da aiuole rialzate. Oltre al cattivo stato di manutenzione, l'attuale giardino non valorizza le emergenze architettoniche e paesaggistiche del contesto né favorisce la fruibilità del luogo.*

*2. Rimozione di tutta la pavimentazione di asfalto a favore di una nuova stratigrafia realizzata con un pavimento in "terra solida" e aree in sanpietrini di Pietra di trani posati alla maniera tradizionale su "letto di sabbia". Questa soluzione ha anche l'obiettivo di ottenere superfici permeabili.*

*3. Conservazione degli alberi "Tamerici" in quasi tutte le dimore attuali. Questa specie arborea si integra nei paesaggi costieri perché resistente al vento e al sale del mare.*



*4. Ridisegno degli spazi verdi e dei percorsi.*

*5. Lo spazio riprogettato sarà zona di appoggio alle attività balneari a ridosso della pavimentazione e permetterà la sosta e contemplazione del manufatto archeologico e delle bellezze paesaggistiche della costa. Il Molo di Adriano come attrazione turistico / culturale è descritto all'interno di un nuovo sistema di dispositivi (espositori), che illustrano la preesistenza archeologica.*

*6. Realizzazione di una gradonata verso l'arenile e il mare. Sarà il luogo di incontro, di contemplazione, di riposo, di relazione.*

*7. L'intervento prevede l'inserimento di nuovo arredo urbano come sedute, cestini e illuminazione.*

Con nota prot. n. 0042600/2025 del 04/03/2025 , il progetto di fattibilità tecnico economica è stato sottoposto ad un verifica formale mediante controllo della presenza di tutti gli elaborati indicati nell'elenco elaborati da parte della società IA.ING.S.R.L. conclusasi con esito positivo, cui seguirà verifica della progettazione a seguito della conclusione della conferenza di servizi.

#### **CONSIDERATO CHE**

Con note prot. n. 0043540/2025 del 05/03/2025 e n.0046185/2025 del 10/03/2025 è stata indetta dal R.U.P. la conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., per le finalità di cui all'art. 38 del D.Lgs. 36/2023, subordinata all'acquisizione dei pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e della localizzazione dell'opera dell'intervento A1\_18 -"LA SPIAGGIA URBANA – LOTTO 1C – LUNGOMARE CABOTO – GIARDINI DI ADRIANO" nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo - "LECCE BRINDISI COSTA ADRIATICA".

Con la predetta nota sono state regolarmente invitate le seguenti Amministrazioni competenti a rendere note le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza entro il giorno 09/05/2024:

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCIE DI LECCE E BRINDISI  
REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Sezione Urbanistica  
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali  
Servizio Risorse Forestali  
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali  
Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità  
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali  
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale LE  
Sezione Foreste, caccia, pesca e biodiversità - Servizio territoriale Lecce  
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale LE

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO MOBILITA'

Sezione Infrastrutture per la mobilità

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE

Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
Sezione Risorse Idriche  
Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture

CAPITANERIA DI PORTO DI GALLIPOLI - Sezione Demanio e Contenzioso

AGENZIA DEL DEMANIO PUGLIA E BASILICATA - Sede di LECCE  
 AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - Ufficio delle Dogane di Lecce  
 AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE dell'Appennino Meridionale Puglia  
 PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LA CAMPANIA, IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA – Settore Opere Marittime  
 CONSORZIO DI BONIFICA - Centro Sud Puglia  
 AGENZIA REGIONALE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI - ARIF PUGLIA  
 AGENZIA REGIONALE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI - ARIF PUGLIA Sede di Lecce  
 PROVINCIA DI LECCE - AREA LAVORI PUBBLICI E SERVIZI DI SUPPORTO Viabilità ed Espropri  
 PROVINCIA DI LECCE - AREA TERRITORIO, AMBIENTE E SERVIZI AL CITTADINO Pianificazione Servizi di Trasporto e Mobilità  
 UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI OTRANTO  
 UFFICIO LOCALE MARITTIMO SAN CATALDO - LECCE  
 COMUNE DI LECCE – Ufficio Paesaggio e demanio  
 COMUNE DI LECCE – Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche

### **TUTTO CIO' PREMESSO, SI DA' ATTO DI QUANTO SEGUE**

- in data 11.03.2025 con nota acquisita al protocollo generale del Comune di Lecce con n. 0128652/2025, la Sezione Demanio e Patrimonio Servizio Demanio Costiero e Portuale del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia, precisando aspetti formali quali gli atti comunali di approvazione del Piano Comunale delle Coste e sostanziali quali la verifica di coerenza del progetto di fattibilità tecnico economica con il Piano Comunale delle Coste e la traslazione della base cartografica/ortofoto per il SID "Portale del mare" per l'area di interesse del progetto, ha comunicato quanto segue: *Lo scrivente Servizio esercita le funzioni amministrative connesse alla gestione del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale, individuate all'art. 6 della L.R. n. 17/2015. Il presente parere, non esclude ogni altro parere/autorizzazione di competenza di altre Amministrazioni interessate al pubblico demanio marittimo e degli Enti e Autorità a vario titolo competenti per la realizzazione degli interventi.*
- in data 21.03.2025 con nota acquisita al protocollo generale del Comune di Lecce con n. 0147860/2025, la Sezione Risorse Idriche del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia, ritenendo che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, ha trasmesso proprio contributo alla conferenza di servizi, riscontrando quanto segue: *L'intervento, nel suo complesso, interessa terreni sottoposti al vincolo, dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, cosiddetto "Contaminazione Salina".*  
*In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, applicando le limitazioni di cui alle Misure M 2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM 8 dell'elaborato G - Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA aggiornamento 2015-2021 approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023), alle quali si fa espresso rinvio, in caso di prelievi di acqua da falda.*  
*La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera.*  
*A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale.*

*Tanto premesso, Codesta Sezione ritiene, limitatamente alla compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque, che nulla osti alla modifica richiesta, avendo cura che:*

- *alla luce delle indicazioni di cui alla DGR n.1096 del 31.07.2024 con cui la Regione Puglia ha adottato il Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025, si prescrive che l'eventuale approvvigionamento idrico per il sostentamento delle risorse idriche, limitando al massimo l'utilizzo di acqua potabile, con il divieto di creare nuovi punti di prelievo di acque dolci di falda, rilevando che risulta premiale l'approvvigionamento della risorsa idrica derivante da impianti di affidamento delle acque reflue pubbliche dedicati al riuso;*
- *in ordine alle disposizioni di cui alla DGR 1096/2024 si rileva che al punto 4.2 è indicato che in caso in cui l'emergenza idrica perduri è facoltà del Presidente della Giunta Regionale vietato l'utilizzo di acqua potabile erogata dal pubblico acquedotto per usi impropri quali ad esempio l'innaffiamento di giardini, prati o lavaggio di strade e cortili; allo scopo di irrigare le specie vegetali da piantumare si suggerisce la realizzazione di vasche di accumulo per le acque di seconda pioggia da riutilizzare come fonte di approvvigionamento idrico delle specie vegetali in aggiunta alla già citata possibilità di utilizzare per lo scopo le acque reflue affinate;*
- *in coerenza con le finalità della Legge Regionale n. 13/2008, è obbligatorio il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, industriali ed altri usi consentiti dalla legge, tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, trattamento, ed erogazione, previa valutazione delle caratteristiche – fisiche e biologiche per gli usi previsti, così come richiamato dall'art. 2 del R.R. 26/2013;*
- *durante l'esercizio dell'attività, di garantire la protezione della falda acquifera, nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *il sistema di gestione delle acque reflue di tipo domestico deve essere conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016;*
- *siano sempre rispettate le misure di tutela previste dal Piano di Tutela delle Acque M.2.10 richiamate in narrativa;*
- *siano ridotte al minimo le superfici impermeabilizzate;*
- *l'irrigazione delle specie da impiantare sia effettuata nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 53 delle NTA del PTA.*
- *in data 21.03.2025 con nota acquisita al protocollo generale del Comune di Lecce con n. 0149971/2025, la Sezione Urbanistica del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, precisando che Qualora il Comune rilevi che l'intervento risulti in variante rispetto allo Strumento Urbanistico Generale, si rappresenta che l'ente territoriale competente all'approvazione della variante urbanistica è il Comune stesso, come stabilito dall'art. 16 co.3 della L.R. 13/2001 e dall'art. 12 co.3 della L.R. 3/2005. Pertanto, si riscontra la nota di cui all'oggetto per significare che, con riferimento agli aspetti urbanistici, non si rilevano profili di competenza da parte della scrivente Sezione Urbanistica.*
- *in data 25.03.2025 con nota acquisita al protocollo generale del Comune di Lecce con n. 0154327/2025, la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali – Servizio Territoriale Lecce - del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia ha trasmesso quanto segue si comunica che il sito in questione ricade all'esterno delle aree soggette alla tutela idrogeologica art. 1 (RDL 3267/1923) e pertanto non verrà rilasciato parere.*
- *in data 08.04.2025 con nota acquisita al protocollo generale del Comune di Lecce con n. 0184164/2025, la Sezione Urbanistica – Servizio Strumentazione Urbanistica del Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana della Regione Puglia, precisando che come espressamente indicato nella Relazione Generale agli atti della scrivente Sezione urbanistica, "L'area è inserita nella zona F39 - parco costiero art. 118 NTA - ed è identificata con il simbolo di area demaniale art. 124 NTA - e nella zona duna e sabbia per l'area dunale attuale. (cfr. LV\_PFTE.re.1\_relazione generale) quindi l'Amministrazione Comunale ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 38 comma 10 del D.lgs. n. 36/2023, ha trasmesso atto di assenso non rilevando motivi ostativi all'intervento in oggetto con riferimento agli aspetti urbanistici fatta*

*salva l'eventuale acquisizione dei pareri di competenza paesaggistica e ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché degli ulteriori pareri di competenza di altri Enti e/o Amministrazioni interessate.*

- in data 15.04.2025 con nota acquisita al protocollo generale del Comune di Lecce con n. 0072862/2025, la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia, precisando che *questa Sezione partecipa al procedimento in oggetto rispetto alle competenze della Regione Puglia in materia di concessione di beni del demanio idrico. La principale disposizione normativa cui sono riferibili le competenze di cui innanzi, è rappresentata dall'art. 59 del R.D. n. 523/1904 e dall'art. 115 del D.Lgs. n. 152/2006, dagli atti di alta organizzazione dell'Ente (DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 e DPGR 10 agosto 2021, n. 263) nonché della DGR n. 1289/2021, conclude come segue Dalla predetta consultazione non emergono previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico, pertanto non sussistono competenze specifiche della scrivente sezione.*
- in data 22.04.2025 con nota acquisita al protocollo generale del Comune di Lecce con n. 0076524/2025, l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Lecce – Sezione Tributi e URP, *tenuto conto dell'attività svolta dalla Guardia di Finanza – Comando Provinciale di Lecce, con la quale è stato accertato che “non sussistono cause ostative”,* ha trasmesso atto di assenso con riferimento all'art. 7 del D. Lgs. 141/2024.
- in data 22.04.2025 con nota acquisita al protocollo generale del Comune di Lecce con n. 0076488/2025, la Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, ha trasmesso atto di riscontro con indicazioni sui profili di applicazione della disciplina e sulla competenza regionale della Sezione sui procedimenti di valutazione di incidenza, di verifica di assoggettabilità a VIA, di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale, ove applicabili al progetto in oggetto, richiedendo di riportare *nell'oggetto delle note e delle PEC relative al presente procedimento, il codice identificativo di quest'ultimo (ID257).*
- in data 07.05.2025 con nota acquisita al protocollo generale del Comune di Lecce con n. 0085209/2025, l'Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche del Settore Urbanistica del Comune di Lecce , ha trasmesso atto di assenso ritenendo l'intervento in oggetto compatibile rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dai vincoli specifici, in particolare dall'art. 37 delle N.T.A. del P.P.T.R., quindi idoneo dal punto di vista paesaggistico-ambientale, nonché parere favorevole ai sensi dell'art. 90 delle N.T.A. del P.P.T.R. della Commissione Locale del Paesaggio, giusto verbale della seduta del 09/04/2025.
- in data 08.05.2025 con nota acquisita al protocollo generale del Comune di Lecce con n. 0085724/2025, il Provveditorato Interregionale OO.PP. Per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata – sede coordinata di Bari, ha precisato di non ravvisare per *l'intervento proposto “La Spiaggia Urbana Lotto 1B - Lungomare Caboto – giardini di Adriano”,* profili di competenza in merito ad eventuali pareri o determinazioni riferiti alla realizzazione delle opere previste.

**Rilevato** che non avendo reso le restanti Amministrazioni coinvolte nel procedimento di che trattasi, le pertinenti determinazioni entro il termine perentorio di cui al comma 2 lett. c) dell'art. 14 – bis della L. n. 241/1990, trova applicazione il disposto di cui all'art. 14-bis, comma 4 secondo cui *la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, allorché implicito.*

**Tutto ciò premesso e valutati i pareri resi**, come espressi in premessa e che si intendono qui riportati, il Responsabile Unico del Procedimento ritiene concluso positivamente il procedimento della Conferenza di Servizi Decisoria, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e per le finalità di cui all'art. 38 del D.Lgs. 36/2023, di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e della localizzazio-



ne dell'opera dell'intervento A1\_18 -"LA SPIAGGIA URBANA – LOTTO 1C – LUNGOMARE CABOTO – GIARDINI DI ADRIANO".

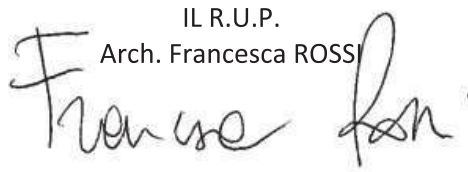
Sono allegati al presente verbale i contributi acquisiti per costituirne parte integrante e sostanziale, e l'elenco elaborati di riferimento.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Comune di Lecce – Ufficio Progettazione, accessibili da chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Seguirà adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ai sensi dell'art. 14-quater della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. che sostituirà a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni coinvolte, e da trasmettere in forma telematica alle stesse ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Lecce, 12/05/2025

IL R.U.P.  
Arch. Francesca ROSSI  




**CITTA' DI LECCE**  
**CDR V - Pianificazione e sviluppo  
del territorio – Patrimonio**  
[protocollo@pec.comune.lecce.it](mailto:protocollo@pec.comune.lecce.it)

**Oggetto:** **CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO "LECCE - BRINDISI - COSTA ADRIATICA" INTERVENTO A1\_18 "La Spiaggia Urbana – lotto 1B – Lungomare Caboto – Giardini di Adriano" finanziamento pari a € 3.220.000,00 - Delibera CIPESS n. 31/2022 e Delibera di G.C. n. 206/2022. INDIZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA, ex artt. 14 e 14 bis della L. n. 241/1990 e art. 38 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm. e ii. - IN FORMA SEMPLIFICATA ED IN MODALITA' ASINCRONA PER L'ACQUISIZIONE DI PARERI E NULLA OSTA AI FINE DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA E DELLA LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA CUP: C82H22000050005 CUI: L80008510754202100049**  
**MISS. 9, PROGR. 2, OB. 88, FASC. 28**  
**Parere di compatibilità al PTA**

Con la presente si riscontra la richiesta prot. N. 0043540/2025 del 05/03/2025 acclarata al protocollo della Sezione scrivente n. 0122352/2025, con la quale è stata indetta la conferenza dei servizi decisoria, in data 20/03/2025, ex artt. 14 e 14 bis della l. n. 241/1990 e art. 38 del d.lgs. 36/2023 e ss.mm. e ii. - in forma semplificata ed in modalità asincrona per l'acquisizione di pareri e nulla osta ai fine dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e della localizzazione dell'opera.

Dall'esame della documentazione disponibile al link:

[https://download.comune.lecce.it:8081/comunelecce/LA SPIAGGIA URBANA LUNGOMARE CABOTO GIARDINI DI ADRIANO/](https://download.comune.lecce.it:8081/comunelecce/LA_SPIAGGIA_URBANA_LUNGOMARE_CABOTO_GIARDINI_DI_ADRIANO/)

si evince che Il progetto per i nuovi "Giardini di Adriano" raccoglie in sé diverse istanze e, in virtù di esse, deve essere letto in un'ottica interdisciplinare, confrontandosi con gli aspetti naturalistici, paesaggistici, storico-archeologici nonché identitari e architettonico-insediativi della località di San Cataldo.



Il progetto consiste nell'ampliamento dello spazio pubblico, qualificandolo e differenziandolo al fine di valorizzare i fattori archeologici, urbanistici e di vivibilità dell'area .

### **IL PROGETTO**



**Figura 1 Localizzazione area di intervento**

La zona d'intervento è contenuta tra il Faro di San Cataldo e l'antico Molo di Adriano fino alla duna che sovrasta la preesistenza di epoca romana, l'antico molo di Adriano che dal 2013 è oggetto di restauro a carico dei Beni Culturali.

L'intervento prioritario del progetto in relazione all'attuazione del finanziamento di rigenerazione paesaggistica è quello di restituire alla comunità locale uno spazio attrezzato affacciante al mare e di offrire, al pubblico in generale, un percorso di visita alle zone archeologiche.

Gli interventi si riassumono nelle seguenti azioni:

1. Riqualficazione l'attuale piazzale. Fu costruito come disegno di partizione di un "giardino all'italiana" formato da aiuole rialzate. Oltre al cattivo stato di manutenzione, l'attuale giardino non valorizza le emergenze architettoniche e paesaggistiche del contesto né favorisce la fruibilità del luogo.
2. Rimozione di tutta la pavimentazione di asfalto a favore di una nuova stratigrafia realizzata con un pavimento in "terra solida" e aree in sanpietrini di Pietra di trani posati alla maniera tradizionale su "letto di sabbia". Questa soluzione ha anche l'obiettivo di ottenere superfici permeabili
3. Conservazione degli alberi "Tamerici" in quasi tutte le dimore attuali. Questa specie arborea si integra nei paesaggi costieri perché resistente al vento e al sale del mare.

4. Ridisegno degli spazi verdi e dei percorsi.
5. Lo spazio riprogettato sarò zona di appoggio alle attività balneari a ridosso della pavimentazione e permetterà la sosta e contemplazione del manufatto archeologico e delle bellezze paesaggistiche della costa. Il Molo di Adriano come attrazione turistico / culturale è descritto all'interno di un nuovo sistema di dispositivi (espositori), che illustrano la preesistenza archeologica.
6. Realizzazione di una gradonata verso l'arenile e il mare. Sarà il luogo di incontro, di contemplazione, di riposo, di relazione.
7. L'intervento prevede l'inserimento di nuovo arredo urbano come sedute, cestini e illuminazione

Dalla Relazione tecnica impianti si evince che:

#### **IMPIANTO DI IRRIGAZIONE**

*L'impianto è collegato alla rete dell'acquedotto pubblico attraverso una tubazione principale in PEAD di diametro DN50. Questa tubazione arriva a un pozzetto di dimensioni 80x80 cm, situato in prossimità del punto di ingresso dell'acqua nell'area definita "Giardini di Adriano". Il pozzetto è dimensionato in modo adeguato per ospitare, se necessario, una pompa di rilancio. Quest'ultima consentirebbe di aumentare la pressione dell'acqua, migliorando così le prestazioni del sistema di irrigazione qualora si rendesse necessario un maggiore flusso per garantire un'irrigazione ottimale.*

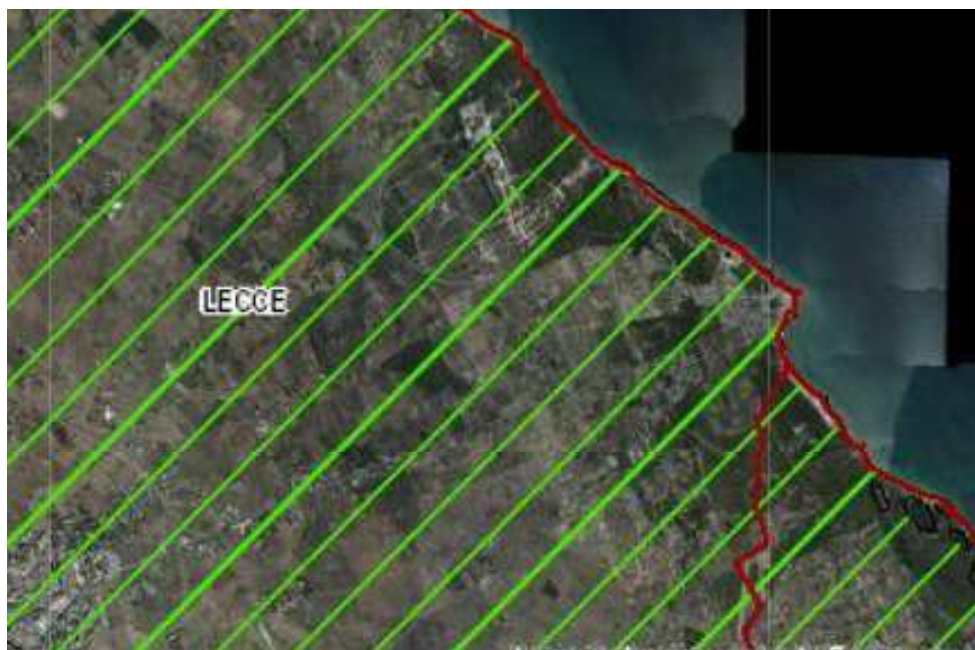


Figura 2 Sovrapposizione intervento con vincolistica PTA



L'intervento, nel suo complesso, interessa terreni sottoposti al vincolo, dal PTA approvato con **D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023**, cosiddetto di "**Contaminazione Salina**".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, applicando le limitazioni di cui alle **Misure M 2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM 8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell'aggiornamento 2015-2021 approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023)**, alle quali si fa espresso rinvio, in caso di prelievi di acqua da falda.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che **nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera.

A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale.

Tanto premesso, Codesta Sezione ritiene, limitatamente alla compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque, che nulla osti alla modifica richiesta, avendo cura che:

- alla luce delle indicazioni di cui alla **DGR n.1096 del 31.07.2024** con cui la Regione Puglia ha adottato il **Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025**, si prescrive che l'eventuale approvvigionamento idrico per il sostentamento delle specie vegetali sia realizzato nell'ottica di un uso sostenibile della risorsa idrica, limitando al massimo l'utilizzo di acqua potabile, con il divieto di creare nuovi punti di prelievo di acque dolci di falda, rilevando che risulta premiale **l'approvvigionamento della risorsa idrica derivante da impianti di affinamento delle acque reflue pubbliche dedicati al riuso**;
- in ordine alle disposizioni di cui alla **DGR 1096/2024** si rileva che al punto 4.2 è indicato che in caso in cui l'emergenza idrica perduri è facoltà del Presidente della Giunta Regionale vietare l'utilizzo di acqua potabile erogata dal pubblico acquedotto per usi impropri quali ad esempio l'innaffiamento di giardini, prati o lavaggio di strade e cortili; allo scopo di irrigare le specie vegetali da piantumare si suggerisce la realizzazione di vasche di accumulo per le acque di seconda pioggia da riutilizzare come fonte di approvvigionamento idrico delle specie vegetali in aggiunta alla già citata possibilità di utilizzare per lo scopo le acque reflue affinate;
- in coerenza con le finalità della Legge Regionale n. 13/2008, è obbligatorio il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, industriali ed altri usi consentiti dalla legge, tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, trattamento, ed erogazione, previa valutazione delle caratteristiche



chimico - fisiche e biologiche per gli usi previsti, così come richiamato dall'art. 2 del R.R. 26/2013;

- durante l'esercizio dell'attività, di garantire la protezione della falda acquifera, nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- il sistema di gestione delle acque reflue di tipo domestico deve essere conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016;
- siano sempre rispettate le misure di tutela previste dal Piano di Tutela delle Acque M.2.10 richiamate in narrativa;
- siano ridotte al minimo le superfici impermeabilizzate;
- l'irrigazione delle specie da impiantare sia effettuata nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 53 delle NTA del PTA.

Distinti saluti.

**Il Responsabile di E.Q.  
"Compatibilità al Piano di Tutela delle Acque"  
ing. Pietro Calabrese**

**Il Dirigente della Sezione  
"Risorse Idriche"  
ing. Andrea Zotti**





- Al Comune di Lecce  
Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio  
Patrimonio  
R.U.P. arch. Francesca Rossi  
[protocollo@pec.comune.lecce.it](mailto:protocollo@pec.comune.lecce.it)

E p.c.

- All' Agenzia del Demanio  
Direzione regionale Puglia e Basilicata  
Via Amendola, 164/D – 70126 Bari  
[dre\\_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it)
- Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Capitaneria di Porto di Gallipoli  
Lungomare Marconi, 1, 73014 Gallipoli (LE)  
[cp-gallipoli@pec.mit.gov.it](mailto:cp-gallipoli@pec.mit.gov.it)
- Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità di  
Sistema Portuale ed il trasporto marittimo e per vie  
d'acqua interne - Divisione 2ª Centro Operativo  
Nazionale del S.I.D. - CON  
Viale dell'Arte, 16 - 00144 Roma (RM)  
[consid.dgvptm@mit.gov.it](mailto:consid.dgvptm@mit.gov.it)

Rif. a): Nota Comune di Lecce prot. N. 0043540/2025 del 05/03/2025.

**OGGETTO:** CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO “LECCE - BRINDISI - COSTA ADRIATICA” INTERVENTO A1\_18 “La Spiaggia Urbana – lotto 1B – Lungomare Caboto – Giardini di Adriano” finanziamento pari a € 3.220.000,00 - Delibera CIPESS n. 31/2022 e Delibera di G.C. n. 206/2022

INDIZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA, ex artt. 14 e 14 bis della L. n. 241/1990 e art. 38 del D.Lgs. 36/20203 e ss.mm. e ii. - IN FORMA SEMPLIFICATA ED IN MODALITA' ASINCRONA PER L'ACQUISIZIONE DI PARERI E NULLA OSTA AI FINE DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA E DELLA LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA. CUP: C82H22000050005. CUI: L80008510754202100049. **Riscontro.**

Si riscontra la nota in rif. a) acquisita agli atti del Servizio scrivente con Protocollo N. 0118037/2025 del 06/03/2025 con la quale codesto Comune ha trasmesso la nota di indizione della Conferenza di Servizi Decisoria, ai sensi dell'art. 14 e 14 bis della L. 241/90 e

<https://www.regione.puglia.it/>

**Servizio Demanio Costiero e Portuale**

Via G. Gentile n. 52 – 70126 Bari – Tel.080/5403289

Pec: [demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it)







dell'art. 38 del D.Lgs n. 36/2023, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta e assensi, finalizzati all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica di cui in oggetto.

In particolare il progetto prevede la riqualificazione di un tratto di Lungomare Sebastiano Caboto, ai piedi del faro di San Cataldo e include i giardini all'italiana del "Piazzale Adriano", la rimozione di tutta la pavimentazione di asfalto a favore di una nuova stratigrafia permeabile, il ridisegno degli spazi verdi e dei percorsi, la realizzazione di una gradonata verso il mare che *assolvere anche la funzione di frangiflutti per la prevenzione dell'erosione costiera* e la realizzazione di nuovo arredo urbano come sedute, cestini e illuminazione.

Lo scrivente Servizio esercita le funzioni amministrative connesse alla gestione del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale, individuate all'art. 6 della L.R. n. 17/2015. Il presente parere, non esclude ogni altro parere/autorizzazione di competenza di altre Amministrazioni interessate al pubblico demanio marittimo e degli Enti e Autorità a vario titolo competenti per la realizzazione degli interventi.

Per quanto attiene gli aspetti demaniali e catastali, dall'analisi della documentazione progettuale trasmessa e dalla consultazione del portale del mare – SID, l'area individuata per gli interventi in oggetto appare ricadere parzialmente in area demaniale marittima. Non residuano competenze in capo allo scrivente Servizio in quanto tutte le funzioni amministrative relative al tale materia sono state conferite ai comuni costieri, residuando allo scrivente Servizio esclusivamente le funzioni espressamente riportate al comma 1 del medesimo art. 6 che necessitano di unitario esercizio a livello regionale. Tuttavia, si segnala che dalla consultazione del SID – "Portale del mare" la linea di costa e relativa dividente demaniale, il layer SID Demaniale e il Layer SID catastale risultano traslate rispetto alla base cartografica/ortofoto, e non è possibile verificare quali siano le aree demaniali effettivamente interessate dall'intervento in questione. Si chiede a Codesto Comune di procedere mediante l'Ufficio competente all'assistenza tecnica CON, che riceve la presente per conoscenza, alla rettifica degli strati informativi del SID, e comunque produrre un elaborato grafico specifico con la sovrapposizione dell'area di intervento del progetto alle



aree demaniali/dividente demaniale per la verifica di tale aspetto.

Per quanto attiene gli aspetti della pianificazione, si rileva che il Piano Comunale delle Coste è stato approvato definitivamente con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 11/07/2022; pertanto si chiede di aggiornare i riferimenti indicati nel progetto, tra cui ad esempio quelli indicati negli elaborati “RE.1 Relazione generale” e “IN.01 Relazione paesaggistica” che indicano erroneamente “Piano Comunale delle Coste. D.G.C. n. 864\_2018”. Si prescrive di dare formale evidenza negli elaborati progettuali della verifica di coerenza del PFTE rispetto al PCC approvato, in particolare con riferimento alla realizzazione delle nuove opere previste.

Distinti saluti.

**Il Funzionario istruttore**

(Ing. Arch. Sergio Abbondanza)

**La Dirigente del Servizio**

(Avv. Costanza Moreo)



A

**COMUNE DI LECCE**

*protocollo@pec.comune.lecce.it*

**OGGETTO:** CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO "LECCE - BRINDISI - COSTA ADRIATICA" INTERVENTO A1\_18 "La Spiaggia Urbana – lotto 1B – Lungomare Caboto – Giardini di Adriano" finanziamento pari a € 3.220.000,00 - Delibera CIPESS n. 31/2022 e Delibera di G.C. n. 206/2022. **Riscontro**

In riscontro alle Vs. note prot. n. 0043540 del 05/03/2025 e prot. n. 0046185 del 10/03/2025, acquisite al protocollo di questa Sezione ai n. 118001- 119120 del 06/03/2025 e al n. 125525 del 10/03/2025, si comunica quanto segue.

Si specifica preliminarmente che questa Sezione partecipa al procedimento in oggetto rispetto alle competenze della Regione Puglia in materia di concessione di beni del demanio idrico. La principale disposizione normativa cui sono riferibili le competenze di cui innanzi, è rappresentata dall'art. 59 del R.D. n. 523/1904 e dall'art. 115 del D.Lgs. n. 152/2006, dagli atti di alta organizzazione dell'Ente (DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 e DPGR 10 agosto 2021, n. 263), nonché della DGR n. 1289/2021.

Dalla documentazione pubblicata al seguente link: [https://download.comune.lecce.it:8081/comunelecce/LA SPIAGGIA URBANA LUNGOMARE CABOTO GIARDINI DI ADRIANO/](https://download.comune.lecce.it:8081/comunelecce/LA_SPIAGGIA_URBANA_LUNGOMARE_CABOTO_GIARDINI_DI_ADRIANO/), si evince che il progetto in oggetto consiste nel restituire alla comunità locale uno spazio attrezzato affacciante al mare e di offrire, al pubblico in generale, un percorso di visita alle zone archeologiche.

Dalla predetta consultazione non emergono previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico, pertanto non sussistono competenze specifiche della scrivente sezione.

**Il funzionario tecnico**

ing. Luigi Ranieri

**Il dirigente *ad interim* del servizio**

ing. Antonio V. Scarano

**Il dirigente della sezione**

ing. Giovanni Scannicchio

Comune di Lecce

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**

Protocollo N.0072862/2025 del 15/04/2025

Firmatario: LUIGI RANIERI, ANTONIO VALENTI, SCARANO GIOVANNI



N.4.1.41/2024

*Città di Lecce*

*CDR V – Pianificazione e sviluppo  
del territorio - Patrimonio*

[protocollo@pec.comune.lecce.it](mailto:protocollo@pec.comune.lecce.it)

**Oggetto: CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO “LECCE - BRINDISI - COSTA ADRIATICA”  
INTERVENTO A1\_18 “La Spiaggia Urbana – lotto 1B – Lungomare Caboto – Giardini di  
Adriano” finanziamento pari a € 3.220.000,00 - Delibera IPESS n. 31/2022 e Delibera di G.C.  
n. 206/2022. INDIZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA, ex artt. 14 e 14 bis della L.  
n. 241/1990 e art. 38 del D.Lgs. 36/20203 e ss.mm. e ii. - IN FORMA SEMPLIFICATA ED IN  
MODALITA’ ASINCRONA PER L’ACQUISIZIONE DI PARERI E NULLA OSTA AI FINE  
DELL’APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA E DELLA  
LOCALIZZAZIONE DELL’OPERA. Riscontro.**

Con nota prot. 43540 del 05.03.2025, acquisita al protocollo regionale n. 118652 del 06.03.2025, il Comune di Lecce ha convocato la Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. al fine dell’approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e dalla Localizzazione dell’opera in oggetto.

Premesso che:

- come indicato nella succitata nota di convocazione della CdS *“Il progetto interessa il Lungomare Sebastiano Caboto, ai piedi del faro di San Cataldo; include i giardini del Piazzale Adriano e cinge l’antico Molo di Adriano comprendendo la duna ad esso adiacente.”*. Gli interventi previsti sono: la riqualificazione dell’attuale piazzale; la rimozione di tutta la pavimentazione di asfalto a favore di una nuova stratigrafia realizzata con un pavimento in “terra solida” e aree in sanpietrini; la conservazione degli alberi “Tamerici” in quasi tutte le dimore attuali; il ridisegno degli spazi verdi e dei percorsi; la realizzazione di una gradonata verso l’arenile e il mare; l’inserimento di nuovo arredo urbano come sedute, cestini e illuminazione. Inoltre lo spazio riprogettato sarà zona di appoggio alle attività balneari a ridosso della pavimentazione. Il Molo di Adriano come attrazione turistico / culturale è descritto all’interno di un nuovo sistema di dispositivi (espositori), che illustrano la preesistenza archeologica;

Tanto premesso e considerato che gli interventi previsti dal progetto sono annoverabili tra le opere pubbliche e/o di interesse pubblico, si rappresenta che non si rilevano profili di competenza da parte della scrivente Sezione. Qualora il Comune rilevi che l’intervento risulti in variante rispetto allo Strumento Urbanistico Generale, si rappresenta che l’ente territoriale competente all’approvazione della variante urbanistica è il Comune stesso, come stabilito dall’art. 16 co. 3 della L.R. 13/2001 e dall’art. 12 co. 3 della L.R. 3/2005. Pertanto, si riscontra la nota di cui all’oggetto per significare che, con riferimento agli aspetti urbanistici, non si rilevano profili di competenza da parte della scrivente Sezione Urbanistica.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

**La funzionaria**

*(Ing. Ileana Iannone)*

**La funzionaria**

*(arch. Monica Camisa)*

**Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica**

*(ing. Giuseppe Angelini)*





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE  
ED AMBIENTALE**  
**SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI**  
Servizio Territoriale - Lecce

Spett.le Comune di Lecce  
CDR V – Pianificazione e Sviluppo  
del Territorio  
[protocollo@pec.comune.lecce.it](mailto:protocollo@pec.comune.lecce.it)

**OGGETTO:** Contratto Istituzionale di Sviluppo “Lecce - Brindisi – Costa Adriatica”  
intervento A1\_18 “La Spiaggia Urbana – Lotto1B – Lungomare Caboto \_ Giardini di  
Adriano, in Loc. *San Cataldo*” in agro di Lecce al (Fg. 149 P.lle 272-273-329 ecc. ecc.).

**DITTA:** Comune di Lecce

Vincolo idrogeologico - RDL n.3267/1923 RD n. 1126/1926, r.r. n. 09/2015

**COMUNICAZIONE**

Vista la richiesta di cui all'oggetto avanzata tramite l'Ufficio comunale competente, registrata  
06/03/2025 Prot. N. 117957,

Data la verifica tecnico-amministrativa del Sig. Bruno Pariti.

Si comunica che il sito in questione ricade all'esterno delle aree soggette alla tutela idrogeologica art. 1  
(RDL 3267/1923) e pertanto non verrà rilasciato parere.

P.O. Vincolo Idrogeologico  
(dott. Gian Luca Elia)

|                                              |          |
|----------------------------------------------|----------|
| REGIONE PUGLIA                               | <b>U</b> |
| <b>COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE</b> |          |
| Protocollo N.0154327/2025 del 25/03/2025     |          |
| AOO RP - Classe: 8.12                        |          |
| Firmatario: Gian Luca Elia                   |          |

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it); <http://foreste.regione.puglia.it>

**SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI**

Servizio Territoriale - Lecce

Viale della Libertà n. 70 - Tel: 0832 – 373670

pec: [servizio.foreste.le.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.foreste.le.regione@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA  
SEZIONE URBANISTICA  
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

**N.2.3.45**

**Comune di Lecce**  
**SETTORE V**  
**Pianificazione e Sviluppo del Territorio**  
**Manutenzioni ERP**  
c.a. arch. Francesca Rossi  
[protocollo@pec.comune.lecce.it](mailto:protocollo@pec.comune.lecce.it)

**OGGETTO: COMUNE DI LECCE - Contratto Istituzionale di Sviluppo “Lecce - Brindisi - Costa Adriatica” intervento a1\_18 “La spiaggia urbana - Lotto 1b - Lungomare Caboto - Giardini di Adriano”.**  
**Indizione di Conferenza dei Servizi Decisoria, ex artt. 14 e 14 bis della L. n. 241/1990 e art. 38 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm. e ii. - in forma semplificata ed in modalità asincrona per l’acquisizione di pareri e nulla osta ai fine dell’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e della localizzazione dell’opera. Riscontro.**

Con nota comunale n. 46185 del 10/03/2025 e acquisita al protocollo regionale n. 126177 del 11/03/2025, il Comune di Lecce ha convocato la Conferenza di Servizi Decisoria (art. 14 comma 2 della L.n. 241/1990 e ss.mm.ii) da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 - bis della L.n. 241/1990), per l’acquisizione dei pareri e nulla osta finalizzati all’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica di cui all’oggetto. Con la medesima nota il Comune ha trasmesso la documentazione oggetto della Conferenza e delle determinazioni.

Preliminarmente si rappresenta che il Comune di Lecce è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Puglia con DGR n. 3919 e n. 6646 del 1989, ed entrato in vigore in data 01.02.1990 con la pubblicazione sul BURP Puglia n. 23.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 10.09.2019, l’Amministrazione Comunale ha approvato il documento per la “*Strategia integrata di sviluppo Urbano sostenibile della Città di Lecce*”, propedeutico alla stipula del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), contenente gli obbiettivi strategici e le schede progettuali dei singoli interventi, fra i quali il “La Spiaggia Urbana - Lotto 1A - Lungomare A. Vespucci”.

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 10.03.2022 è stata approvata la proposta progettuale del Comune di Lecce da candidare al Contratto Istituzionale di Sviluppo, successivamente inoltrata alla Direzione Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale con note prot. n. 43529 del 10.03.2022 e n. 70159 del 26.04.2022.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Urbanistica**

Indirizzo: Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)

Email: [servizio.urbanistica@regione.puglia.it](mailto:servizio.urbanistica@regione.puglia.it)

PEC: [sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it)

Pagina 1 di 3





Nella riunione del 28.06.2022, il Tavolo dei sottoscrittori del CIS *“Brindisi - Lecce - Costa Adriatica”* presieduto dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, ha approvato lo schema di contratto per i progetti di valorizzazione dei paesaggi costieri compresi nei Comuni di Lecce e Brindisi, includendo l'intervento A1\_18 *“La Spiaggia Urbana - Lotto 1B - Lungomare Caboto - Giardini di Adriano”* fra gli interventi immediatamente cantierabili (*Allegato A1*).

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.206 del 27.06.2022 il Comune ha approvato la bozza di *“Contratto istituzionale di Sviluppo (CIS) Brindisi-Lecce-Costa Adriatica”* comprensiva degli allegati A1 e A2.

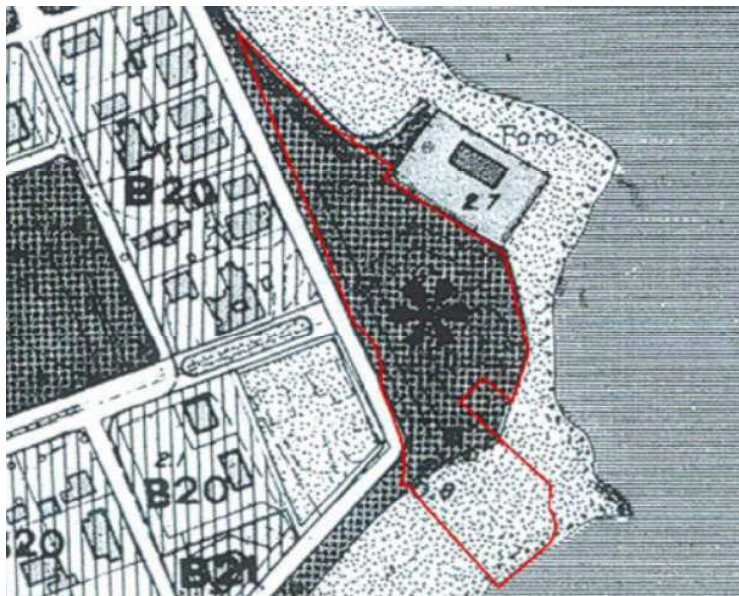
Con Delibera n. 31/2022 del 02.08.2022 il Comitato per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile ha assegnato le risorse per il finanziamento del Contratto Istituzionale di Sviluppo *“Brindisi - Lecce - Costa Adriatica”* a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, limitatamente agli interventi di cui all'Allegato A1.

L'area di progetto si sviluppa lungo il Lungomare Sebastiano Caboto, in prossimità del faro di San Cataldo, e comprende i giardini all'italiana del *“Piazzale Adriano”*. A sud si estende un sistema dunale, in adiacenza al Molo di Adriano, mentre l'estremità settentrionale è caratterizzata dalla presenza di un edificio commerciale e dalla curvatura del Lido Turrisi. Il confine ovest è definito dalla pista ciclopeditone e da una rotatoria che si innestano sull'asse storico dell'attuale Viale C. Colombo, che collega San Cataldo con Lecce. Il confine orientale si affaccia sull'arenile e sull'area recintata del sito archeologico romano. Nello specifico, il progetto prevede la riqualificazione del lungomare attraverso una serie di interventi prioritari, qui di seguito elencati:

- riqualificazione dell'attuale piazzale al fine di eliminare i fenomeni di degrado e valorizzare le emergenze architettoniche e paesaggistiche;
- sostituzione della pavimentazione mediante una nuova stratigrafia realizzata in *“terra solida”* e sanpietrini in pietra di Trani;
- Conservazione degli alberi *“Tamerici”*;
- realizzazione di una zona di appoggio alle attività balneari al fine di garantire la sosta e una migliore fruizione dei resti archeologici del molo di Adriano;
- realizzazione di gradinata verso l'arenile e il mare;
- inserimento di nuovo arredo urbano come sedute, cestini e illuminazione.

Considerato che:

- come espressamente indicato nella Relazione Generale agli atti della scrivente Sezione urbanistica, *“L'area è inserita nella zona F39 – parco costiero art. 118 NTA - ed è identificata con il simbolo di area demaniale – art. 124 NTA - e nella zona duna e sabbia per l'area dunale attuale.”* (cfr. LV\_PFTE.re.1\_relazione generale).
- l'Amministrazione Comunale ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 38 comma 10 del D.lgs. n. 36/2023



**Figura 1** – *Piano Regolatore Generale del Comune di Lecce.*

Esaminati gli atti trasmessi alla scrivente Sezione, nel merito dei contenuti del progetto di fattibilità tecnico economica di cui all'oggetto, si rappresenta che gli interventi previsti sono annoverabili tra le opere pubbliche e/o di interesse pubblico, soggette a specifiche disposizioni normative delle quali il Comune potrà avvalersi nell'ambito delle procedure di approvazione.

Pertanto, atteso che l'intervento de quo è prospettato dall'amministrazione comunale come opera pubblica, non si rilevano motivi ostativi all'intervento in oggetto con riferimento agli aspetti urbanistici, fatta salva l'eventuale acquisizione dei pareri di competenza paesaggistica e ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché degli ulteriori pareri di competenza di altri Enti e/o Amministrazioni interessate.

***Il Funzionario EQ Supporto Tecnico Pianificazione Urbanistica***

*(Ing. Michele Francesco Brandonisio)*

***la Funzionaria EQ Pianificazione Urbanistica***

*(Arch. Valentina Battaglini)*

***Il Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim***

*(Ing. Giuseppe Angelini)*



# ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

**DT VIII - PUGLIA, MOLISE E BASILICATA**

**Ufficio delle Dogane di Lecce**

**Sezione Tributi e URP**

Lecce, [protocollo e data come da segnatura]  
vedere file denominato "info protocollo"

A: Comune di Lecce  
Settore Pianificazione e  
Sviluppo del Territorio  
PEC: [protocollo@pec.comune.lecce.it](mailto:protocollo@pec.comune.lecce.it)

OGGETTO: Art. 7 D. Lgs. 141/2024.

Comune di Lecce, Loc. San Cataldo

Contratto istituzionale di sviluppo "Lecce – Brindisi – Costa Adriatica" –  
Intervento A1\_18 "La spiaggia Urbana – lotto 1b – Lungomare Caboto –  
Giardini di Adriano"

Richiedente: Comune di Lecce.

AUTORIZZAZIONE n. 2025 - 40.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Visto la legge 7 agosto 1990 n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

Visti gli artt. 2 e 7 del decreto legislativo 26 settembre 2024, n. 141 relativi rispettivamente alla  
definizione della "Linea di vigilanza doganale" e agli "Edifici in prossimità della linea di  
vigilanza doganale e nel mare territoriale";

Visto l'art. 24 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione approvato con  
DPR 15 febbraio 1952 n. 328;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 istitutivo dell'Agenzia delle Dogane;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – Testo Unico delle Disposizioni Legislative e  
Regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il provvedimento prot. 2010-0018612/RU del 1° luglio 2010 con il quale è stato emanato  
il Regolamento per l'individuazione dei termini e dei responsabili dei procedimenti

73100 - Lecce, viale Aldo Moro n. 34  
+39 080 9180 894

[dogane.lecce@pec.adm.gov.it](mailto:dogane.lecce@pec.adm.gov.it) - [dogane.lecce@adm.gov.it](mailto:dogane.lecce@adm.gov.it)

E

Comune di Lecce

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0076524/2025 del 22/04/2025

Firma: GIUSEPPE LUIO





# ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

**DT VIII - PUGLIA, MOLISE E BASILICATA**

**Ufficio delle Dogane di Lecce**

**Sezione Tributi e URP**

amministrativi di competenza dell'Agenzia delle Dogane, ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la richiesta acquisita al prot. n. 4326RU del 05/03/2025, integrata con prot. 4598RU del 10/03/2025, con la quale l'Ente in indirizzo ha fatto pervenire la richiesta di autorizzazione relativa a Contratto istituzionale di sviluppo "Lecce – Brindisi – Costa Adriatica" – Intervento A1\_18 "La spiaggia Urbana – lotto 1b – Lungomare Caboto – Giardini di Adriano", come meglio descritto nei documenti acquisiti agli atti di questo Ufficio;

Tenuto conto dell'attività svolta dalla Guardia di Finanza – Comando Provinciale Lecce, con la quale è stato accertato che *"non sussistono cause ostative"*

## AUTORIZZA

ai sensi dell'articolo 7 D. Lgs. 141/2024, quanto richiesto, come meglio descritto negli elaborati acquisiti agli atti di questo Ufficio. È fatta salva l'osservanza di ogni altra disposizione dettata dalle vigenti norme di Legge.

Il rilascio della presente autorizzazione non esclude l'applicazione della sanzione prevista all'art. 101 della normativa richiamata, qualora ne ricorrano i presupposti.

Resta a carico di codesta Amministrazione ogni adempimento previsto dalle norme sull'imposta di bollo (D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e seguenti).

*Il Dirigente dell'Ufficio*

Giuseppe Luiso

Firmato digitalmente

Responsabile del Procedimento – Capo Sezione Tributi e URP: Fersini Filomena  
Funzionario Istruttore: Polito Debora

REGIONE  
PUGLIADIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Città di Lecce

[protocollo@pec.comune.lecce.it](mailto:protocollo@pec.comune.lecce.it)

**OGGETTO: "Intervento A1\_18 "LA SPIAGGIA URBANA- LOTTO 1B – LUNGOMARE CABOTO – GIARDINI DI ADRIANO"". RISCONTRO.**

Con riferimento alla nota di pari oggetto prot. n. 0045840/2025 del 10/03/2025, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 10/03/2025 al n. 0125624/2025 di protocollo di questa Sezione regionale, si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene ai **profili di applicazione della disciplina di VAS – Valutazione Ambientale Strategica** si rinvia a quanto disposto dal Titolo II, Parte II e allegati I e VI del D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e dalla L.R.n.44/2012 in merito all'ambito di applicazione ed alle modalità di svolgimento delle procedure di VAS, con il relativo assetto delle competenze. Si richiama, altresì, quanto previsto dal Regolamento Regionale n.18/2013 per quanto attiene, in particolare, all'inquadramento della pertinente procedura di VAS da attivare (registrazione telematica dei casi di esclusione; verifica di assoggettabilità a VAS; verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, VAS) per i piani /programmi urbanistici comunali e relative modifiche/varianti. Si rammenta, infine, quanto disposto dall'art.17 della L.R.n.44/2012 in merito all'integrazione delle valutazioni ambientali ed alle procedure comuni/coordinate VIA/VAS/VINCA.

Per quanto attiene ai **profili di applicazione della disciplina di VIA – Valutazione d'Impatto Ambientale** si evidenzia che le norme di riferimento sono il d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la l.r. n. 26/2022.

Il d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede, in linea generale, che sia effettuata:

- la valutazione di impatto ambientale di competenza statale per i progetti rientranti nell'allegato II alla Parte II
- la verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale per i progetti rientranti nell'allegato II-bis alla Parte II
- la valutazione di impatto ambientale di competenza regionale (o provinciale/comunale se delegata) per i progetti rientranti nell'allegato III alla Parte II
- la verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale (o provinciale/comunale se delegata) per i progetti rientranti nell'allegato IV alla Parte II

La l.r. n. 26/2022 prevede, in linea generale, che sia effettuata:

- la valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, provinciale e comunale per i progetti rientranti, rispettivamente, negli allegati A1, A2 e A3
- la verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale, provinciale e comunale per i progetti rientranti, rispettivamente, negli allegati B1, B2 e B3.

Qualora per tipologia interessata o ad esito di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA regionale si determini la necessità di effettuare la VIA, le modifiche introdotte al d.lgs. n. 152/2006 dal d.lgs. n. 104/2017 comportano che la VIA regionale (o provinciale/comunale se delegata ai sensi della l.r. 26/2022) si effettui in seno ad un procedimento unico che mira a conseguire il provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) disciplinato dall'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/200 e ss.mm.ii.

Per quanto attiene ai profili di applicazione della **disciplina della VincA – Valutazione di Incidenza Ambientale**, questa, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., è prevista per qualsiasi piano/programma/progetto/intervento/attività (P/P/P/I/A) che possa avere incidenze significative sulla rete Natura 2000, costituita dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o proposti tali (pSIC), dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciali (ZPS), singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Ai fini dello svolgimento dei procedimenti volti al conseguimento del relativo parere, si rimanda sia agli indirizzi e modalità contenuti nella Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2021, n. 1515, pubblicata sul B.U.R.P. n.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 6811

pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)



131 del 18-10-2021, sia agli strati informativi (*shapefile*) ed impronte MD5 relativi alla distribuzione di habitat e specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nel territorio della Regione Puglia, pubblicati con la D.G.R. n. 2442/2018, disponibili in download al seguente link di rimando: [https://www.sit.puglia.it/portal/portale\\_rete\\_natura\\_2000/Documenti/habitat](https://www.sit.puglia.it/portal/portale_rete_natura_2000/Documenti/habitat).

Si coglie altresì l'occasione per fare presente che, al fine di rispondere alla forte esigenza di semplificare le procedure di valutazione di incidenza per alcune tipologie di interventi, sono applicabili, laddove ne ricorrano i presupposti, sia la DGR 21 novembre 2022, n. 1615 (BURP n. 130 del 29/11/2022) sia la DGR 3 agosto 2023, n. 1116 (BURP n. 82 del 7-9-2023) con cui sono state approvate, rispettivamente, la valutazione degli interventi di *"ripristino e conservazione dei muretti a secco"* e di *"attività edilizie"* nei Siti rete Natura 2000 che possono non determinare incidenze significative ove realizzati, applicando le condizioni sito ed habitat specifiche (cd. *"condizioni d'obbligo"*) ivi indicate.

La Regione è autorità competente per i procedimenti di valutazione di incidenza, di verifica di assoggettabilità a VIA, di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale che ineriscono a progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, sia stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o dei suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. Le eventuali successive istanze di modifica del provvedimento regionale di valutazione di incidenza, di verifica di assoggettabilità a VIA, di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale emesso per il progetto oggetto di finanziamento, sono di competenza regionale sino a completa realizzazione del progetto.

I procedimenti di valutazione ambientale e di valutazione di incidenza ambientale ed i procedimenti autorizzativi di cui alla L.R. n. 26/2022, riguardanti progetti candidati a finanziamento a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), sono di competenza regionale, non operando le deleghe previste nella presente legge.

**Si evidenzia infine, per correttezza e completezza di informazione, che l'istituto del silenzio-assenso ex art. 17bis, c. 4, della Legge 241/90, non è applicabile ad alcuno dei suddetti procedimenti in quanto, derivando da disposizioni del diritto dell'Unione europea, richiedono l'adozione di provvedimenti espressi.**

Si chiede di riportare nell'oggetto delle note e delle PEC relative al presente procedimento, il codice identificativo di quest'ultimo (ID257). **NON SI GARANTISCE LA CORRETTA PRESA IN CARICO DELLE PEC PERVENUTE PRIVE DI TALE INDICAZIONE.**

Cordiali saluti.

Funzionario istruttore assegnatario  
arch. Mariangela Urgesi

**Il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
ing. Giuseppe Angelini

Coordinatore ambito VIA: dott. Gaetano Sassanelli 0805404396  
Coordinatore ambito VAS: dott.ssa Rosa Marrone 0805404338  
Coordinatore ambito VInC: dott.ssa Roberta Serini 0805404359

*Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti*  
*Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative*

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. PER LA CAMPANIA,  
IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA

Sede Coordinata di Bari

Ufficio 7 Tecnico e Opere Marittime per le regioni

Puglia, Molise, Basilicata

Tel. 080 5207201/11

Comune di LECCE – CDR V –  
Pianificazione e sviluppo del territorio -  
Patrimonio

[protocollo@pec.comune.lecce.it](mailto:protocollo@pec.comune.lecce.it)

e, p.c.

Capitaneria di Porto di Gallipoli

[cp-gallipoli@pec.mit.gov.it](mailto:cp-gallipoli@pec.mit.gov.it)

Agenzia del Demanio

Direzione Puglia e Basilicata – BARI

[dre\\_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it)

*Rif. Prot. 43540 del 05.03.2025 e 46185 del 10.03.2025 Comune di Lecce.*

OGGETTO: Contratto Istituzionale di Sviluppo “LECCE-BRINDISI-COSTA ADRIATICA”  
Intervento A1-18 “La Spiaggia Urbana – lotto 1B – Lungomare Caboto – Giardini di Adriano”  
finanziamento di €3.220.000,00 Delibera CIPESS n.31/2022 e Delibera di G.C. n. 206/2022.  
Convocazione Conferenza di Servizi decisoria, ex artt. 14 e 14bis della legge 241/1990 e art. 38 del  
D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona, per l’acquisizione dei pareri e  
nulla osta ai fini dell’approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e della localizzazione  
dell’opera. CUP C82H22000050005;

Con riferimento all’intervento in oggetto la Città di Lecce – C.D.R. V Pianificazione e Sviluppo del  
territorio - Patrimonio con le note sopra riportate, nell’ambito della procedura di conferenza di servizi  
convocata dallo stesso Ente comunale, trasmetteva attraverso link, gli elaborati progettuali e tavole  
grafiche relativi all’Intervento A1-18 “La Spiaggia Urbana – Lotto 1B – Lungomare caboto – Giardini  
di Adriano”, intervento proposto ed inserito nell’elenco degli interventi finanziati con Contratto  
Istituzionale di Sviluppo C.I.S. Lecce-Brindisi Costa Adriatica.

Dall’esame della documentazione tecnica inviata - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica - si  
evidenzia che la richiesta avanzata dall’Amministrazione comunale è finalizzata, all’esecuzione di  
interventi di Rigenerazione paesaggistica degli spazi aperti antistanti il faro di San Cataldo ed il sito  
archeologico del molo di Adriano sul lungomare Caboto di San Cataldo nel territorio di Lecce.

In particolare l’intervento denominato A1\_18 – *La Spiaggia Urbana – Lotto 1B – Lungomare Caboto  
– giardini di Adriano*”, prevede:

1. Riquadrificazione l’attuale piazzale antistante il Faro costituito da un “giardino all’italiana”;
2. Rimozione della pavimentazione di asfalto esistente in favore di una nuova stratigrafia realizzata  
con un pavimento in “terra solida” e aree in sanpietrini di Pietra di trani posati in maniera tradizionale  
su letto di sabbia;
3. Conservazione dell’alberatura esistente e rivisitazione degli spazi a verde e dei percorsi;

4. Inserimento dell'insediamento archeologico del "Molo di Adriano" come attrazione turistico / culturale;

5. Realizzazione di una gradonata verso l'arenile e il mare, installazione di nuovo arredo urbano ed impianto di illuminazione.

Tutto ciò premesso questo Provveditorato Interregionale, sulla base della procedura in essere avviata da codesto Comune, ed in forza della normativa vigente per il conferimento alle Regioni ed Enti locali delle funzioni amministrative sul pubblico demanio marittimo di cui al D.L.vo 112/98 e ss.mm.ii. comunica, specificatamente per gli aspetti demaniali marittimi, di non ravvisare per l'intervento proposto "*La Spiaggia Urbana Lotto 1B - Lungomare Caboto – giardini di Adriano*", profili di competenza in merito ad eventuali pareri o determinazioni riferiti alla realizzazione delle opere previste.

Resta inteso che, ove fosse ritenuto opportuno dalla competente Capitaneria di Porto, questo Ufficio potrà esprimersi in relazione ad eventuali modifiche sostanziali alle strutture in concessione e per eventuali opere realizzate meritevoli di valutazione e acquisizione tra le pertinenze del Pubblico Demanio Marittimo, secondo le previsioni dell'art.49 del Codice della Navigazione.

Il Provveditore  
Ing. Lorenza Dell'Aera

Il Funzionario istruttore:  
geom. Giuseppe Caforio

Il Capo Settore OO.MM.:  
arch. Dario Magnacca



CITTA' DI LECCE  
Settore Urbanistica  
UFFICIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE  
viale Marche n. 1 (EX ONMI) - 73100 Lecce  
indirizzo postale Via Rubichi, 1 - 73100 Lecce

**N. Procedimento :** 2022/0082/APO

(da citare in ogni risposta)

**Riferimento pratica :** Art. 146 D.LGS. 42/2004 – ART. 90 NTA PPTR

Prot. n° 94742 del 06/06/2022

Al R.U.P. Arch. Francesca ROSSI.  
SEDE  
e-mail: [francesca.rossi@comune.lecce.it](mailto:francesca.rossi@comune.lecce.it)

**Protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

Oggetto : La Spiaggia Urbana – Lotto 1B – Lungomare Caboto – Giardini di Adriano  
CUP : C82H2200050005

Trasmissione esito pratica esaminata dalla Commissione Locale Paesaggio per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 22 Gennaio 2004 n. 42 – art. 90 NTA PPTR e sub delega L.R. n. 20 del 27/01/01 -.

**Proposta ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. – Art. 90 N.T.A. del P.P.T.R.**  
area sottoposta alle disposizioni della Legge 1497/39 e P.P.T.R. vigente.

**Ditta : COMUNE DI LECCE – R.U.P. Arch. Francesca ROSSI**

Con riferimento all'intervento in oggetto, per gli adempimenti di competenza, si allega la seguente documentazione:

- ✓ Istruttoria dell'Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche;
- ✓ Verbale Commissione Locale Paesaggio del 09/04/2025.

Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche  
Il Responsabile  
Arch. Franco Gregoriadis





## CITTA' DI LECCE

SETTORE URBANISTICA  
UFFICIO PAESAGGIO

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e  
per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico  
ed Etnoantropologico della provincia di Lecce, Brindisi e Taranto

73100 LECCE LE

**N. pratica 2025/0038**

### VERBALE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO

#### RELAZIONE PARERE

(art. 146 comma 7 del D.Lgs. 42/2004, art. 1.03 comma 4 del PUTT/P)

**Seduta del 09/04/2025**

Oggi, presso la sede del Settore Urbanistica, legalmente convocata, si è riunita la Commisisione Locale per il Paesaggio, composta dai sigg.

| Dati Anagrafici                       | Qualifica  | Presenti                            | Assenti                  |
|---------------------------------------|------------|-------------------------------------|--------------------------|
| Arch. Roberto Campa                   | Presidente | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Dott. Carlo De Mitri (archeologo)     | Componente | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Dott. Pierluigi Scafizzari (agronomo) | Componente | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Dott. Luca Orlanducci (geologo)       | Componente | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Geom. Serafino Frisullo               | Componente | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Arch. Franco Gregoriadis              | R.U.P.     | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Dott. Angelo Mazzotta                 | Segretario | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

#### LA COMMISSIONE

VISTI gli elaborati di progetto a firma del tecnico riferiti alla seguente pratica:

|                                    |                                                                    |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
| <b>PRATICA</b>                     | prot.generale n. 43540 in data 17/03/2025                          |
| <b>Richiedente</b>                 | COMUNE DI LECCE SETTORE LL.PP - RUP FRANCESCA ROSSI residente in - |
| <b>Oggetto</b>                     | LA SPIAGGIA URBANA                                                 |
| <b>Ubicazione dell'interevento</b> | LECCE -                                                            |

VISTA la relazione tecnica/progetto;

VISTA la relazione paesaggistica redatta secondo il D.P.C.M. 12/12/15 e la relazione di conformità e verifica di compatibilità al P.P.T.R. vigente approvato con delibera di G.R. n. 176 del 16/02/2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/15;

VISTO il sistema delle tutele del P.P.T.R. e le norme tecniche di attuazione;

VISTA l'istruttoria dell'Ufficio Paesaggio;

CONSIDERATO che l'intervento riguarda : LA SPIAGGIA URBANA

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di compatibilità e di congruità di cui all'art. 146, comma 6, lett. a) e b) del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

RITENENDO l'opera compatibile rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo specifico e riconoscendo, infine, la coerenza del progetto con gli obiettivi di qualità paesaggistica e architettonica;

**Accertata :**

1. La conformità del progetto agli indirizzi e prescrizioni del sistema delle tutele del P.P.T.R. vigente;
2. L'idoneità paesaggistica-ambientale e culturale delle opere di progetto;

VISTE le tavole del P.P.T.R. e le norme tecniche di attuazione dello stesso :

**ai sensi dell'art. 90 delle N.T.A. delle P.P.T.R.**

**ESPRIME : PARERE FAVOREVOLE**

Si rappresenta che il presente parere è reso ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 20/02009;

**LA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO**

Arch. Roberto Campa  
Dott. Carlo De Mitri (archeologo)  
Dott. Pierluigi Scafizzari (agronomo)  
Dott. Luca Orlanducci (geologo)  
Geom. Serafino Frisullo

**Il Segretario della Commissione**

Dott. Angelo Mazzotta





## **CITTA DI LECCE**

SETTORE URBANISTICO

**UFFICIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE**

### **PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

#### **ART. 146 D.LGS. N. 42/2004 - ART 90 P.P.T.R**

Approvato dalla Regione Puglia con Delib. G.R. N. 176 del 16/02/2015

e pubblicato sul B.U.R.P. N. 40 in data 23/03/2015

**N. procedimento :** 2025/0038/APO

**Riferimento pratica :** Art. 146 del D.Lgs. 42/2004-Art. 90 NTA PPTR -prot. 43540 del 17/03/2025

**Richiedente :** ROSSI Francesca - R.U.P. Comune di Lecce

**Oggetto :** Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) - "La Spiaggia Urbana - Lotto 1B - Lungomare Caboto" Giardini di Adriano

**Indirizzo :** - Lungomare Caboto - Località "marina di San Cataldo"

**Tipizzazione Zona PRG :** Art. 115 - Zone per la viabilità

**Dati catastali :** Foglio 149, p.lle 269, 270, 273, 277, 278, 276, 275, 274, 279, 272, 331, 289, 283, 280, 282, 283

**Progettista :** Progettazione R.T.P e Imprese Mandatario: Roberto Cremascoli, Edison Okumura e Marta Rodrigues, arquitectos Lda. Mandante : Gap Progetti S.r.l (Leg. Rapp. Ing. Alessandro Gasparini).

#### **PREMESSE**

Visto che le opere da eseguirsi ricadono in zona soggetta alla disciplina del vigente P.P.T.R. approvato dalla Regione Puglia con Deliberazione di G.R. n. 176 del 16/02/2015 e pubblicato sul B.U.R.P. in data 23/03/2015;

Considerato che, pertanto, il rilascio del provvedimento all'esecuzione dei lavori è subordinato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'artt. 90 del vigente P.P.T.R., nonché degli art. 159 comma 2° del D.Lgs. n. 42/2004;

Considerato che per quanto innanzi, l'intervento va sottoposto a VERIFICA ISTRUTTORIA PRELIMINARE AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'artt. 90 e 91 del vigente P.P.T.R., nonché degli artt. 146 co. 6° e 159 commi 1° e 2° del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii.;

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO:**

Il sito di progetto interessa un'area che per posizione fisica " territorio costiero, dimensione " una grande spazio sul mare, funzione (un luogo pubblico), preesistenze architettoniche di grande valore storico e archeologico, deve essere pensata contemporaneamente a più scale di intervento: - come luogo di riferimento alla scala urbana e territoriale, per la presenza di attrezzature e luoghi destinati a divenire sempre di più meta di valore per visitatori e fruitori provenienti da un ambito più che regionale - come luogo di riferimento alla scala del centro abitato e dei suoi abitanti nonché dei leccesi che usano gli spazi abitualmente. Il progetto si fonda su tre principali obiettivi: - riqualificare il contesto: attraverso l'intervento si mira a una rigenerazione urbana e sociale dell'area; - estendere, ampliare le possibilità e modalità di uso e il suolo permeabile e arricchire i caratteri vegetazionali e paesaggistici dell'ambito di progetto che si configura come nuova grande attrezzatura urbana; - immaginare un nuovo paesaggio che caratterizzi il luogo rendendolo riconoscibile e attrattivo. La zona d'intervento è contenuta tra il Faro di San Cataldo e l'antico Molo di Adriano fino alla duna che sovrasta la preesistenza di epoca romana, l'antico molo di Adriano che dal 2013 è oggetto di restauro a carico dei Beni Culturali. L'intervento prioritario del progetto in relazione all'attuazione del finanziamento di rigenerazione paesaggistica è quello di restituire alla comunità locale uno spazio attrezzato affacciante al mare e di offrire, al pubblico in generale, un percorso di visita alle zone archeologiche. Gli interventi si riassumono nelle seguenti azioni: 1. Riqualificazione l'attuale piazzale. Fu

costruito come disegno di partizione di un "giardino all'italiana" formato da aiuole rialzate. Oltre al cattivo stato di manutenzione, l'attuale giardino non valorizza le emergenze architettoniche e paesaggistiche del contesto né favorisce la fruibilità del luogo. 2. Rimozione di tutta la pavimentazione di asfalto a favore di una nuova stratigrafia realizzata con un pavimento in "terra solida" e aree in sanpietrini di Pietra di trani posati alla maniera tradizionale su "letto di sabbia". Questa soluzione ha anche l'obiettivo di ottenere superfici permeabili. 3. Conservazione degli alberi "Tamerici" in quasi tutte le dimore attuali. Questa specie arborea si integra nei paesaggi costieri perché resistente al vento e al sale del mare. 4. Ridisegno degli spazi verdi e dei percorsi. 5. Lo spazio riprogettato sarà zona di appoggio alle attività balneari a ridosso della pavimentazione e permetterà la sosta e contemplazione del manufatto archeologico e delle bellezze paesaggistiche della costa. Il Molo di Adriano come attrazione turistico / culturale è descritto all'interno di un nuovo sistema di dispositivi (espositori), che illustrano la preesistenza archeologica. 6. Realizzazione di una gradinata verso l'arenile e il mare. Sarà il luogo di incontro, di contemplazione, di riposo, di relazione. 7. L'intervento prevede l'inserimento di nuovo arredo urbano come sedute, cestini e illuminazione. **Quote** - Si è proceduto alla sovrapposizione delle consistenze archeologiche rilevate, dapprima mediante scavi di trincee e ampliamento di esse, successivamente con rilievo mediante georadar; tale sovrapposizione planimetrica tra lo stato di fatto e l'archeologia ha rappresentato una fase fondamentale per l'inizio della progettazione. La seguente verifica in alzato ha permesso la corretta visualizzazione del nuovo profilo paesaggistico, la cui quota di calpestio è impostata al di sopra della quota di calpestio attuale; prendendo in considerazione le situazioni altimetricamente più sfavorevoli dell'archeologia, si è fissata una distanza di sicurezza da essa e si sono previsti ridotti spessori degli strati funzionali delle pavimentazioni per salvaguardare al meglio lo strato archeologico. **Gli interventi sulla pavimentazione** - La realizzazione delle nuove pavimentazioni, delle aree verdi, dell'arredo, dell'illuminazione, delle passerelle e dei gradoni non compromette il sottosuolo e non interferisce con le strutture archeologiche. Le quote dell'attuale piazzale verranno lievemente variate ma a favore di sicurezza in quanto in alcune sezioni di progetto la quota di progetto risulterà lievemente più alta rispetto all'attuale piano di calpestio, salvaguardando quindi il sottosuolo. Gli scavi per sostituzione delle pavimentazioni non scenderanno al di sotto di quote significative rispetto al piano attuale: 45 cm è la profondità massima necessaria per la realizzazione della stratigrafia in terra stabilizzata; per i sanpietrini è di circa 37 cm. Le stratigrafie delle isole verdi (granulato, pacciamatura, ghiaia...) non prevedono scavi al di sotto dei 30 cm dall'attuale quota. Le aree verdi per le quali si prevede la piantumazione di alberi verranno realizzate con uno strato di geotessuto antiradice sotto il terreno di coltivo. Le nuove alberature saranno posizionate su movimenti di terra appositamente progettati per evitare di danneggiare i resti archeologici sottostanti. Questo approccio prevede la creazione di strati di terra sopra i siti archeologici, in modo che le radici degli alberi non entrino in contatto con i reperti e non li compromettano. I movimenti di terra sono realizzati con materiali specifici e a una profondità tale da garantire la protezione degli strati storici, protetti a loro volta da strati di geogriglie e geotessuto anti-radice. La realizzazione dei gradoni è stata attentamente progettata per garantire la massima compatibilità con il contesto archeologico. Le quote di imposta sono state definite in modo da non interferire con le strutture di interesse archeologico presenti nel sottosuolo. Inoltre, lo sviluppo planimetrico dei gradoni segue una curva appositamente studiata per evitare qualsiasi sovrapposizione con i reperti archeologici sottostanti, individuati attraverso specifiche indagini preliminari. Le pavimentazioni previste sono state scelte per la loro permeabilità e per la facilità di rimozione. Questa caratteristica permette di eseguire eventuali indagini archeologiche dirette senza compromettere la pavimentazione esistente. **L'ampliamento arenile** - I gradoni sono un intervento necessario per ripristinare la linea costiera attualmente identificata nel muro che divide la spiaggia dall'attuale piazzale, attualmente compromesso. Tale ripristino si rende indispensabile per contrastare i fenomeni di allagamento e il rischio di erosione. I gradoni, quindi, rappresentano una soluzione efficace per la messa in sicurezza del litorale e la sua valorizzazione paesaggistica, coniugando funzionalità e rispetto per il patrimonio storico-culturale. L'attuale muro composto da blocchi di pietra calcarea, dalle verifiche effettuate risulta non adeguato a proteggere efficacemente la costa da mareggiate e fenomeni erosivi. Presenta infatti delle vulnerabilità strutturali che lo rendono inadeguato a sopportare le sollecitazioni delle mareggiate e a contrastare l'erosione costiera. L'attuale muro, in caso di eventi meteorologici intensi, potrebbe subire ulteriori danni strutturali o addirittura cedere, mettendo a rischio l'integrità della costa e le infrastrutture presenti. L'intervento di riqualificazione non è solo un'opportunità per migliorare l'estetica del lungomare, ma anche una necessità per garantire la sicurezza e la protezione della costa in quel luogo nel lungo periodo. I gradoni, grazie alla loro struttura e al materiale utilizzato, saranno in grado di dissipare l'energia delle onde e di proteggere la costa in modo più efficace rispetto al muro esistente, oltre che migliorare il valore paesaggistico del luogo. La quota di imposta della struttura in CA di sostegno dei

gradoni è tale da non andare ad interferire con gli strati di rilevanza archeologica posizionandosi a quote più elevate con le interferenze nel sottosuolo. **Il Molo di Adriano come attrattore** - Il progetto prevede una serie di interventi mirati alla valorizzazione delle zone di interesse archeologico, con particolare attenzione all'accessibilità e alla fruibilità del patrimonio culturale. In quest'ottica, l'attuale affaccio sul molo sarà oggetto di una riqualificazione attraverso la realizzazione di una passerella in legno. Questa struttura non solo migliorerà l'accesso al molo e la fruizione del panorama costiero, ma offrirà anche un punto di osservazione privilegiato sul sito archeologico, consentendo ai visitatori di apprezzarne appieno il valore storico e culturale. Per la realizzazione delle passerelle in legno si prevede la posa di elementi strutturali di zavorramento in cls appoggiati su sottostrato compattato, senza opere di fondazioni a meno di alcuni punti nei quali strutturalmente si è obbligati a prevedere pali per il sostegno della struttura lignea e per ancorare le strutture alla roccia sottostante vista la vicinanza del mare. **La curva di progetto e la relazione con il Molo** - Il Molo emerge perpendicolarmente dal percorso curvilineo, che vi si sovrappone cautamente ad una quota leggermente più alta: l'archeologia emersa entra a far parte del circuito dei nuovi percorsi. L'asse principale del Molo, è generatore dei vuoti di progetto: la proiezione dell'antica strada romana è evidenziata dallo spazio libero di aree verdi e dalla discontinuità della seduta continua; la restituzione della lettura planimetrica vuole essere mero suggerimento di conoscenza della storia, senza presunzione di rilettura filologica. **Il Deck parallelo al Molo di Adriano** - La passerella parallela al Molo, è un percorso conoscitivo dell'archeologia e accompagna il visitatore alla lettura della storia, per poi scendere in spiaggia. Il progetto prevede l'installazione di un sistema integrato di comunicazione e interpretazione del sito archeologico, composto da pannelli didattici di dimensioni contenute e mappe tattili per una migliore comprensione del contesto storico e culturale. I pannelli didattici, realizzati con materiali resistenti agli agenti atmosferici e con un design curato, forniranno informazioni chiare e concise sul sito archeologico, utilizzando testi, immagini e grafici esplicativi. Le mappe tattili, invece, saranno realizzate con materiali adatti anche all'utilizzo da parte di persone con disabilità visiva e forniranno una rappresentazione tattile del sito archeologico, consentendo ai visitatori di orientarsi e di comprendere la disposizione degli elementi presenti. **Introduzione alla salvaguardia della duna** - Lavorare sulle dune costiere e le aree di tolleranza nella città di San Cataldo, in Puglia, è fondamentale per contrastare i rischi del cambiamento climatico, in particolare l'erosione costiera e l'innalzamento del livello del mare. Le dune, infatti, fungono da barriera naturale contro le onde e il vento, proteggendo le aree costiere e le infrastrutture circostanti. Inoltre, la vegetazione che cresce nelle dune è in grado di stabilizzare la sabbia, prevenendo l'erosione e migliorando la resistenza degli ecosistemi costieri. Le aree di tolleranza, ovvero quelle zone dove l'impatto umano è ridotto per consentire la naturale evoluzione della natura, sono essenziali per preservare la biodiversità locale e per adattarsi ai cambiamenti climatici, rafforzando la resilienza del territorio e migliorando la qualità della vita dei residenti. Investire in questi interventi è dunque cruciale per mantenere l'equilibrio ecologico e proteggere San Cataldo dalle sfide ambientali future. La ricostituzione dei cordoni dunali è un processo che mira a ripristinare la funzionalità delle dune di sabbia, che agiscono come barriera naturale contro l'erosione e l'innalzamento del mare. Questo processo prevede vari interventi, tra cui il consolidamento della sabbia e la piantumazione di vegetazione resistente alle condizioni costiere. Inizialmente, vengono stabiliti i cordoni dunali esistenti per evitare che la sabbia venga spazzata via dal vento o dall'acqua. Successivamente, si introducono piante specifiche come piante pioniere, come la gramigna di mare o altre specie adattate, che aiutano a trattenere la sabbia grazie alle loro radici. Queste piante creano un ecosistema che supporta la crescita di altre specie più stabili, favorendo la rigenerazione del cordone dunale. Inoltre, in alcune aree, si utilizzano tecniche di protezione come barriere di rete o strutture in legno per impedire lo spostamento della sabbia, facilitando la crescita della vegetazione. Questo approccio ecologico aiuta a creare un equilibrio naturale e duraturo, proteggendo le coste e promuovendo la biodiversità. **La protezione della duna di calpestio** - La salvaguardia dell'ecosistema passa, inoltre, per la rinaturalizzazione e protezione delle cosiddette "aree di tolleranza", le dune; è necessario che in tali zone l'impatto umano sia ridotto per consentire la naturale evoluzione del paesaggio, essenziale per preservare la biodiversità locale. Sono le passerelle in legno, con la loro funzione di percorso e dissuasore, ad isolare le dune e creare il corretto spazio di libertà, protetto, necessario alla loro spontanea creazione ed evoluzione. Le passerelle in legno saranno amovibili poiché realizzate con struttura lignea e zavorre in calcestruzzo appoggiate al terreno adeguatamente compattato. La realizzazione dei pali di fondazione, solo per alcuni tratti più critici delle passerelle in legno, è indispensabile per garantire la stabilità e la sicurezza della struttura, in conformità con i dati geotecnici attualmente disponibili. - La Promenade è costituita da pavimentazione drenante, color sabbia, che identifica la nuova passeggiata lungo il mare e circonda i nuovi giardini di Adriano e le Piazze del Faro. Quest'ultime Delle isole color sabbia, realizzate in cubettini sanpietrino in Pietra di Trani, offrono degli spazi panoramici multifunzionali verso il mare e il Faro.



I giardini di Adriano si articolano per diversi ecosistemi: arido, mediterraneo, aromatico, dunale, marino e di pietra.. - Il giardino arido è uno spazio verde inaccessibile, progettato per richiedere poca acqua, utilizzando piante resistenti alla siccità. - Il giardino del mare è un'isola verde, progettato per resistere alle condizioni costiere, come il vento salato e la salsedine. - Il giardino mediterraneo riproduce l'ambiente naturale delle regioni costiere del Mediterraneo. Utilizza piante adattate alla siccità, come arbusti, fiori e alberi che amano il sole e resistono alla scarsità d'acqua. - Il giardino di pietra utilizza principalmente rocce e pietre di diverse dimensioni, tipologia e colori. Le piante, selezionate per resistere alle condizioni aride e rocciose, si integrano perfettamente con le strutture di pietra, dando vita a un ambiente rustico. - Come fondale dei Giardini di Adriano, il giardino aromatico è un elemento di buffer-zone tra i giardini e la pista ciclabile/strada. L'area, con disegno organico, presenta i profumi intensi e freschi delle piante aromatiche officinali, come lavanda, rosmarino e timo. - Il giardino dunale è un intervento di riqualificazione della duna esistente a rischio erosione e degrado, che presenta una soluzione di piante psammofile, piante amanti della sabbia, resistenti alla salsedine e al vento. Queste piante sono in grado di stabilizzare le dune di sabbia, proteggendo l'ecosistema e creando un ambiente naturale unico e suggestivo. Gli interventi di riqualificazione degli spazi verdi e pedonali del piazzale prevedono la demolizione delle attuali aiuole e il nuovo ridisegno degli spazi pedonali e delle aree verdi, l'installazione di nuovo arredo e la piantumazione di nuove essenze, previa realizzazione di rialzi di terra e posa di teli anti radice per salvaguardare il sottosuolo. Le tamerici esistenti vengono conservate, inglobate nella composizione planimetrica delle "isole verdi" e nella conformazione di piccole collinette di sabbia nell'area del nuovo arenile. Non verranno impiantate nuove colture arboree (come vigneti o uliveti) che richiedono scassi o scavi di buche profonde per l'attecchimento. **Gli arredi** - L'arredo urbano di progetto consiste in: - - - Elementi di seduta circolare in legno e struttura in acciaio tipo Euroform Block seduta circolare o similare - Cestino portarifiuti tipo Euroform Tulip in acciaio o similare - Rastrelliera parcheggio biciclette in acciaio tipo Euroform Lineapalo light portabici o similare - Mappa tattile in lamiera di alluminio, inserite nei due punti di accesso principale pedonale. 6. **La seduta continua** - La seduta continua, curvilinea, oltre che assolvere la funzione di frangiflutti per la prevenzione dell'erosione costiera, costituisce una platea verso il mare. Come già definito precedentemente, la seduta continua rappresenta il segno più significativo del progetto, incarnando in sé tutti gli obiettivi dell'intero intervento. Percorrendola da nord a sud, muta la sua morfologia in alzato, prestandosi ad assolvere funzioni diverse con profili diversi. In sintesi: - - - - il disegno planimetrico è dettato dalla salvaguardia dell'archeologia rilevata, ricalcando l'ipotetica linea costiera di epoca antica; è espediente principale della prevenzione dell'erosione costiera, insieme all'ampliamento dell'arenile; da complesso di seduta e gradoni, nell'area più a est, diventa percorso collettore dei vari sottosistemi progettati (include il Molo di Adriano rendendolo accessibile; si sospende, aprendosi innanzi all'asse del Molo riproponendo la proiezione della strada romana; costituisce il deck ligneo di confine alla duna rinaturalizzata); protegge la duna dal calpestio senza precluderne il rapporto visivo, anzi, valorizzandolo avvicinando il visitatore cautamente; è punto di osservazione verso il mare. La realizzazione dei gradoni è stata attentamente progettata per garantire la massima compatibilità con il contesto archeologico. La profondità della fondazione non raggiunge quota tali da intaccare gli strati archeologici nel sottosuolo e comunque lo scavo avverrà con la presenza della sorveglianza archeologica. Per garantire la reversibilità dei piani di calpestio è possibile prevedere che una porzione della struttura dei gradoni in CA sia composta da blocchi separati (di circa 2 m l'uno) ma strutturalmente legati tra loro da fissaggi meccanici tali da formare un corpo unico ma separabile. Questo garantisce, in caso di necessità, la rimozione della struttura nei punti di interferenza con i reperti archeologici, ad esempio, per indagini di scavo future e il suo successivo riposizionamento. Si rimanda alla successiva fase progettuale per l'approfondimento dello sviluppo esecutivo della soluzione.

## **1. Vincoli del PPTR approvato**

### **1.1. Ambito Paesaggistico**

In merito al PPTR approvato dalla Regione Puglia in data 16.02.2015 l'area in questione ricade nell'Ambito Paesaggistico 10/Tavoliere Salentino.

La normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito fissa gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito per i piani ai programmi di competenza degli Enti e dei soggetti pubblici nonché ai piani e ai progetti dei soggetti privati che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale, così come definite all'art. 89 delle NTA;

### **1.2. Sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici**

Il PPTR vigente definisce inoltre, per ogni struttura i beni paesaggistici e le relative prescrizioni d'uso e gli ulteriori contesti paesaggistici con le relative misure di salvaguardia e utilizzazione



Con riferimento ai beni paesaggistici, come individuati dal comma 2 dell'art. 38 delle NTA del PPTR adottato, ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui agli artt. 146 e 159 del Codice.

Con riferimento agli ulteriori contesti di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 38 delle NTA, ogni piano, progetto o intervento è subordinato all'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 89, comma 1, lettera b). Per la descrizione dei caratteri del paesaggio, il PPTR definisce tre strutture, a loro volta articolate in componenti ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina:

### 1.2.1 - Struttura Idrogeomorfologica

Dall'analisi della tavola 6.1.1 del PPTR approvato risulta che l'area d'intervento è interessata dalle seguenti

#### **Componenti geomorfologiche:**

- ☐ UCP - Lame e gravine (art. 54)
- ☐ UCP - Doline
- ☐ UCP - Geositi (art. 56)
- ☐ UCP - Inghiottoi (art. 56)
- ☒ UCP - Cordoni dunari (art. 56)
- ☐ UCP - Grotte (art. 55)
- ☐ UCP - Versanti (art. 53)

☐ Nessuno

Dall'analisi della tavola 6.1.2 del PPTR approvato risulta che l'area d'intervento è interessata dalle seguenti

#### **Componenti idrologiche**

- ☒ BP - Territori costieri (art. 45)
- ☐ BP - Aree contermini ai laghi (art. 45)
- ☐ BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art. 46)
- ☐ UCP - Sorgenti (art. 48)
- ☐ UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (art. 47)
- ☒ UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

☐ Nessuno

### 1.2.2. Struttura Ecosistemica - Ambientale

Dall'analisi della tavola 6.2.1 del PPTR approvato risulta che l'area d'intervento è interessata dalle seguenti

#### **Componenti botanico vegetazionali.**

- ☒ BP - Boschi (art. 62)
- ☐ BP - Zone umide Ramsar (art. 64)
- ☒ UCP - Aree di rispetto dei boschi (art. 63)
- ☐ UCP - Aree umide (art. 65)
- ☐ UCP - Prati e pascoli naturali (art. 66)
- ☐ UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 66)

☐ Nessuno

Dall'analisi della tavola 6.2.2 del PPTR approvato risulta che l'area d'intervento è interessata dalle seguenti

#### **Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:**

- ☐ BP - Parchi e riserve: Aree e riserve naturali (art. 71)
- ☒ BP - Parchi e riserve: Parchi nazionali e riserve naturali statali (art. 71)
- ☐ BP - Parchi e riserve: Aree e riserve naturali regionali (art. 71)
- ☐ UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZPS (art. 73)
- ☐ UCP - Siti di rilevanza naturalistica: SIC (art. 73)
- ☐ UCP - Siti di rilevanza naturalistica: SIC MARE (art. 71)
- ☐ UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 72)

☐ Nessuno

### 1.2.3 Struttura Antropica e Storico-Culturale

Dall'analisi della tavola 6.3.1 del PPTR approvato risulta che l'area d'intervento è interessata dalle seguenti

#### **Componenti culturali e insediative:**

- ☒ BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 79)
- ☐ BP - Zone gravate da usi civici

- ☐ BP - Zone di interesse archeologico (art. 80)
- ☐ UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: a) siti interessati da beni storico-culturali (art. 81)
- ☐ UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: b) aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 81)
- ☐ UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative: siti storico culturali (art. 82)
- ☐ UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative: zone di interesse archeologico (art. 82)
- ☐ UCP - Città Consolidata
- ☐ UCP - Paesaggi rurali (art. 83)

☐ Nessuno

Dall'analisi della tavola 6.3.2 del PPTR approvato risulta che l'area d'intervento è interessata dalle seguenti

**Componenti dei valori percettivi:**

- ☐ UCP - Luoghi panoramici (art.88)
- ☒ UCP - Strade a valenza paesaggistica (art.88)
- ☐ UCP - Strade panoramiche (art.88)
- ☐ UCP - Coni visuali (art.88)

☐ Nessuno

### CONCLUSIONI

A Seguito delle verifiche di cui sopra, considerato che :

1) in relazione al contesto urbanistico caratterizzato da trasformazioni edilizie con analoghe tipologie, il fabbricato da realizzare (o le opere da eseguirsi) non determina alterazioni degli aspetti paesaggistici dei valori ambientali della zona;

2) le caratteristiche tipologiche e di finitura del fabbricato sono desumibili dalla documentazione fotografica e progettuale in atti;

3) con riferimento alla normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito, di cui all'art. 37, comma 4, in cui ricade l'immobile o l'area oggetto di vincolo ha valore prescrittivo per i piani e i programmi di competenza degli Enti e dei soggetti pubblici, nonché per tutti i piani e i progetti di iniziativa pubblica o privata fino all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PPTR;

4) l'area d'intervento, con riferimento alla localizzazione sulla cartografia del P.P.T.R. interessa aree coperte da beni tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/04, art. 142 e dell'Art. 91, NTA PPTR;

5) l'intervento per quanto al punto 4), non si pone in contrasto con le direttive di tutela e le prescrizioni di base ricompresi nei sistemi delle componenti geologico, geomorfologico ed idrogeologico, sistema dell'assetto copertura botanico - vegetazionale e colturale, nonché sistema dell'assetto stratificazione storica dell'organizzazione insediativa, facendo riferimento alla localizzazione dell'intervento;

6) verificata la legittimità delle procedure e l'idoneità delle opere da eseguirsi dal punto paesaggistico ambientale e culturale;

7) ritenendo infine, di subordinare l'autorizzazione paesaggistica all'osservanza delle indicazioni del PPTR – linee guida 4.4.4. – *la struttura ombreggiante dovrà essere realizzata fuori dall'area di rispetto dei boschi*;

Atteso, quindi, sulla base della istruttoria summenzionata che - ai sensi dell'art. 146 comma 6° del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. - l'intervento in questione risulta conforme alle prescrizioni stabilite nel vigente piano paesaggistico, in riferimento :

**a)** alla compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo ed alle finalità di tutela miglioramento della qualità del paesaggio individuati dal vigente P.P.T.R. approvato dalla Regione Puglia con Deliberazione di G.R. n. 176 del 16/02/2015 e pubblicato su BURP n° 40 in data 23/03/2015;

**b)** alla congruità con i criteri di gestione dell'area indicati sempre dal vigente Piano Paesaggistico P.P.T.R. approvato dalla Regione Puglia con Deliberazione di G.R. n. 176 del 16/02/2015 e pubblicato sul BURP n° 40 in data 23/03/2015.

### VERIFICATO

- la coerenza con gli obiettivi di qualità propri del sistema paesaggistico ed ambientale nel quale le opere si inseriscono in modo tale da non arrecare alcuna diminuzione delle peculiarità paesaggistiche esaminate;
- che l'intervento è compatibile con gli indirizzi di tutela e le prescrizioni di base di cui alle NTA del PRG relativamente ai vincoli imposti dal P.P.T.R., così come approvato definitivamente con Delibera G.R. del 16 febbraio 2015, n° 176 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 40 del 23.03.2015;
- che l'intervento proposto non è in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, relative ai beni paesaggistici interessati, così come disposto dall'art. 106 comma 7 "Disposizioni transitorie" delle N.T.A. del P.P.T.R. adottato con Delibera di G.R. 16.02.2015 n. 176;

- il non contrasto dell'intervento con le disposizioni normative aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 38, co. 3.1 delle N.T.A. del PPTR relativo agli ulteriori contesti paesaggistici art. 143 del Codice del Paesaggio co. 1, lett. e), come individuati sulla cartografia di Piano tra le componenti culturali alla Tav. 6.3.1 -.

Sulla base della presente istruttoria, e fatte salve le eventuali prescrizioni di cui al precedente punto 7), verificato il non contrasto dell'intervento con le disposizioni normative aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 79, alle N.T.A. del PPTR relativo ai beni paesaggistici "immobili e aree di notevole interesse pubblico" art. 136 del Codice del Paesaggio, come individuati sulla cartografia di Piano tra le componenti culturali alla Tav. 6.3.1.

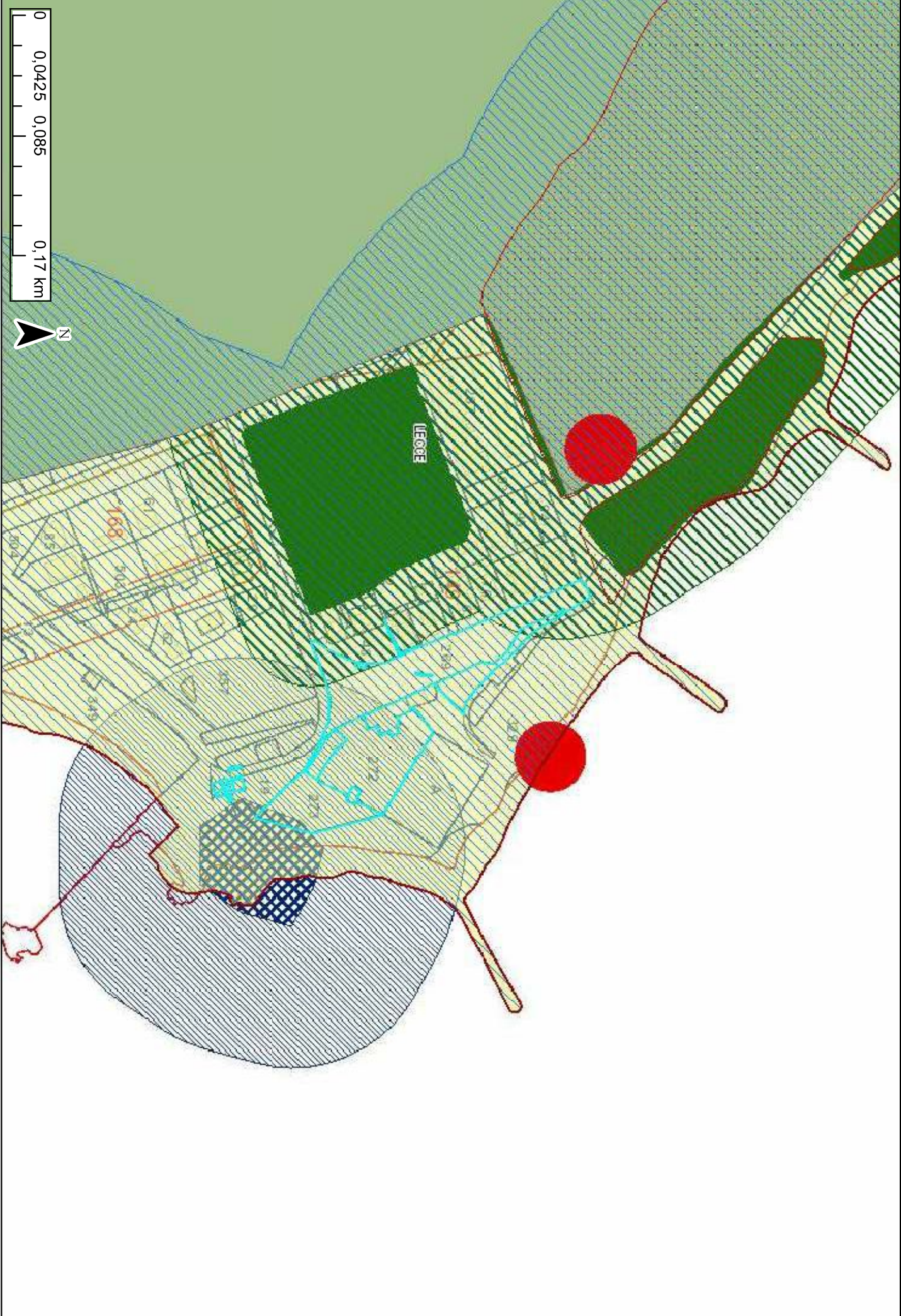
Ritenuto che:

- l'intervento in oggetto è compatibile rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dai vincoli specifici, in particolare dall'art. 37 delle NTA del PPTR, come evidenziato nella relazione idro-geomorfologica;
- l'intervento in oggetto è qualificabile come: "La Spiaggia Urbana Lotto 1B - Lungomare Caboto - Giardini di Adriano" - Lecce-Brindisi- Costa Adriatica – Intervento A1-18 – CUP: C82H2200050005.

Sulla base di quanto riportato in istruttoria, e fatte salve le eventuali prescrizioni di cui al precedente punto 7), ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del Codice e D.P.R. art. 90 NTA del vigente PPTR. si reputa l'intervento "La Spiaggia Urbana - Lotto 1B -Lungomare Caboto- Giardini di Adriano" Località "San Cataldo" - **idoneo** dal punto di vista paesaggistico-ambientale e **si esprime parere favorevole** al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica  
Lecce, 12/02/2025

**IL RESPONSABILE**  
**UFFICIO PAESAGGISTICO**  
*Arch. Franco Gregoriadis*







**agosto 149 - 269 - 270 - 273 - 277 - 278 - 276 - 275 - 274 - 279 - 272 - 331 - 289 - 283 - 280 - 282 - 283**

